



LA RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

ANNO XXXI - NUMERO 3 - GIUGNO 2005

ARCIERI



Mondiali 3DI



Anno XXXI - Roma - Maggio-Giugno 2005 - n. 3 - Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Roma

ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via prenestina 252/e 00177 roma 062148351 fax 06272892

www.arcosportspigarelli.com

VENDITA ON-LINE PER CORRISPONDENZA IN TUTTA ITALIA ED ESTERO



Arco Spigarelli è stato riconosciuto mondiale il solo negozio italiano, completo europeo field, modello d'uso e guida del professionista, alimentare incrementando di qualità presso la I.R.A.C. 1° alla prima coppa Italia componi. Inventore degli archi olimpici dal 1964/2008

REVOLUTION

WORK FOR INNOVATION



HIGH SPEED FIBRA BY SAMICK IL PRIMO PASSO VERSO IL SUCCESSO



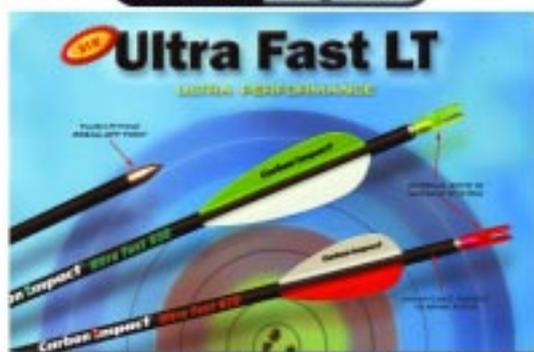
HIGH SPEED SAMICK MASTER PERCHE' VINCERE UN OLIMPIADE NON E' COSA DA TUTTI



EXTREME I NUOVI FLETTENTI CARBON FOAM DI SAMICK PRESTAZIONI EXTREME VERSO PECHINO 2008!



Carbon Impact



Nuove aste CARBON INPACT - ULTRA FAST LT ideali per archeri intermedi e competitori, coniugano prestazioni eccellenti con un ottimo rapporto qualità prezzo.

DA DOINKER NUOVA STABILIZZAZIONE QUADRAFLEX



STABILIZZATORE DOINKER FATTY A BOMB

I prodotti ARCO SPORT ed i prodotti da noi distribuiti li puoi trovare presso i migliori negozi di arceria che espongono questo marchio.

ARCO E FRECCIE / Pero (WI)*** ARCO MAHIA 2 / Opera MILANO*** ARCO TECNICA RIVOLI / TORINO*** ARMERIA LEO PARETTI / San Geminio TERNI
 ARMERIA FRIGERIO / LECCO*** ARMERIA GINO DI SAVOIA / CATANIA*** ARMERIA MASSI / S. Martino in strada FORLI*** ARMERIA FERRAIOLI / Poggio Marino NAPOLI
 ARMERIA ROSSETTI / Duomo PISTOIA*** ARMERIA TESTI / AREZZO*** ATTREZZATURE PER LO SPORT FALASIERI / FOGGIA*** BONARDO CACCIA E PESCA / Bino CUNEO
 CACCIA PESCA SPORT CADONI / S. Giulio ORISTANO*** C/O ARCHERY / Meda MILANO*** DANTE SPORT / Castelgrande REGGIO EMILIA*** DIANA 2000 / Spoleto PERUGIA
 DI SPORT / SPIN ROMANO D'Ezzelino VICENZA*** DONADONI FILIPPO / Alzano lombardo BERGAMO*** DITTA F.LLI ANGELI / Tolmezzo UDINE*** FB BENE CHIARAVALLE / ANCONA
 IL CUTTER TONDELLI / Noveviana REGGIO EMILIA*** INGRID ARCO POINT / ROMA*** EURO SERVICE RIGATTI / Rovereto TRENTO*** MAXI PESCA / Binasco MILANO
 MASTER FISH NANNI PIERI / Cascina PISA*** PALMERI SPORT / MODENA*** RISOLFI CARLO / Lido di camaiore LUCCA*** SDH di MARTUSCELLO / Arcola LA SPEZIA
 TOKON SPORT / PERUGIA*** TRAPPER ADORNO / ALESSANDRIA*** UNIVERSAL SPORT / Sanruvi CAGLIARI





ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 3 - GIUGNO 2005

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Marinella Piscioti

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@fitarco-italia.org

Fotoservizi
S. Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Tiburtina, 912 - 00156 Roma
Tel. 06 40800317 - Fax 06 4072160
www.atonsrl.it

Stampa
WebColor Srl - Oricola (AO)
finito di stampare giugno 2005

- 2** **EDITORIALE**
Il futuro è in costruzione
di Mario Scarzella
- 3** **FITA**
Ugur Erdener nuovo Presidente della FITA
Mario Scarzella nel Consiglio della FITA
- 4** **ULTIM'ORA**
Mondiali Targa 2005 dominati dagli asiatici
Pioggia di medaglie ad Almería
- 5** **MONDIALI 3DI**
A Genova vince l'organizzazione
di Enrica Garetto
- 10** **GRAND PRIX ANTALYA**
Prende il via il nuovo quadriennio olimpico
di Gigi Vella
- 12** **GRAND PRIX SOPOT**
Frecce europee sul Mare del Nord
di Michele Frangilli
- 15** **Il mio grande amico del cuore**
di Mario Casavecchia
- 16** **METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO**
Processi motivazionali nello sport
di Giancarlo Costantini
- 18** **JUNIOR CUP**
Nymburk, una prova di maturità
di Guido Lo Giudice
- 24** **TECNICA ARCO NUDO**
Appunti per la regolazione del tiller
di Vincenzo Scaramuzza
- 26** **ARBITRI**
Ai tempi eroici della FITARCO
di Renato Doni
- 28** **TECNICA COMPOUND**
La messa a punto: luci ed ombre
di Tiziano Xotti
- 30** **L'ARCO**
Italia leader per gli archi da competizione
di Gian Carlo Casorati
- 34** **TESSERAMENTI**
Boom di tesseramenti giovanili in Lombardia
di Gian Carlo Casorati

35 **RISULTATI**
Campionati Mondiali 3DI, Genova
European Grand Prix, Antalya
European Grand Prix, Sopot
European Junior Cup, Nymburk

45 **NOTIZIARIO FEDERALE**
48 **NEWS**

ANNO XXXI - N. 3 - MAGGIO-GIUGNO 2005
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291 del 17/05/1988

In copertina: Genova, Mondiali 3DI: Giulia Barbaro, medaglia d'oro nel Long Bow
e la squadra maschile (Salvoni, Govoni, Seimandi) medaglia d'oro (© foto: Jolly-Verdacchi)

La riproduzione totale o parziale degli articoli
è consentita solo citando la fonte

Un futuro in costruzione



Luci ed ombre sulla nostra Nazionale in questo luglio assolato: dai successi di Sopot, un grand prix che ci ha regalato l'oro femminile di Elena Tonetta e i tre argenti di Michele Frangilli, della squadra maschile olimpica e di quella compound, alla delusione di Madrid, un Campionato del Mondo da cui ci aspettavamo molto, e molto meritavamo a giudicare dalle qualificazioni, ma che non ci ha offerto nulla più di un quarto posto di Natalia Valeeva. Saranno sicuramente i tecnici ad analizzare le cause del primo evento, da alcuni anni a questa parte, da cui torniamo senza podi; dal canto mio posso dire che ho visto i nostri atleti motivati e preparati, consci dell'importanza di una simile competizione, ho visto le nostre squadre determinate e posizionate ai primi posti in qualifica e alla fine mi sono quasi lasciato convincere di una cattiva stella che ha seguito il nostro percorso. Natalia avrebbe potuto battere qualsiasi atleta dato il suo ottimo stato di forma, insomma un bronzo sarebbe stato già un ripiego, ma si è scontrata con un mostro sacro come la coreana Park, campionessa olimpica e primo 1400 al femminile e si è dovuta arrendere; Michele aveva praticamente passato i sedicesimi, e noi spettatori già stavamo festeggiando, quando ci siamo accorti che l'arbitro gli aveva negato due punti di riga; Tosco, battuto l'americano Cousins, primo in qualifica, sembrava proiettato verso i quarti, ma ci ha pensato lo svedese Lundin, poi medaglia d'oro, a fermarlo; la squadra olimpica femminile, passati gli ottavi con un punteggio da brivido, incappava in un vento capriccioso ed imprevedibile; lo stesso Marco, contromirando per le folate incontrollabili, finiva per tirare una freccia nel sei a sinistra perché al momento del rilascio la folata si era fermata. E così via, potrei raccontarvi episodi di questo genere in una serie infinita, ma i rimpianti servono a poco, così è stato e l'unica consolazione che ne possiamo trarre è che, se si fosse trattato di un Campionato di qualifica per le Olimpiadi, potremmo già contare sull'inserimento di cinque atleti ed è più di quanto ci toccò a New York nel 2003.

Devo dire però che i nostri ragazzi e le nostre ragazze hanno mal digerito il risultato e per questo si sono trasferiti da Madrid ad Almeria per i Giochi del Mediterraneo con una grinta ancora maggiore, e lì in effetti hanno raccolto il premio per il loro impegno: Marco Galiazzo si è meritato una volta ancora i titoloni dei giornali sportivi per la sua medaglia d'oro, ottenuta con un punteggio veramente eccezionale; Natalia Valeeva si è accontentata, si fa per dire, dell'argento, ma la squadra femminile è salita meritatamente sul gradino più alto del podio con un'ottima prova anche delle nostre giovani atlete, Elena Tonetta e Pia Lionetti. E non ho dubbi sul fatto che anche la squadra maschile sarebbe arrivata molto in alto, ma incredibilmente non era presente un numero sufficiente di squadre per disputare la competizione. Alla fine quindi questa lunga traversata, che per gli olimpici è durata due settimane, ha riportato a casa il suo gruzzolo di medaglie e di lì si riparte perciò per altri progetti.

Mi dispiace di non aver potuto, trovandomi in Spagna anche per il Congresso della Fita, che ha eletto il nuovo presidente Ugur Erdener, e per quello dell'EMAU che sarà diretto fino a marzo dal facente funzioni Klaus Lindau, partecipare alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù, perché è un evento che mi offre sempre il piacere di osservare un mondo giovanile così ricco e preparato da confermarmi che il nostro futuro si sta già costruendo. Ho saputo che la manifestazione, perfettamente organizzata ad Arco di Trento dagli Arcieri Virtus, anche quest'anno ha offerto ottime prove e che ancora una volta i nostri piccoli atleti si sono comportati con grande maturità e straordinario impegno. E questo è veramente un piacere infinito, è un successo che si aggiunge al nostro medagliere.

Mario Scarzella

Ugur Erdener nuovo Presidente della FITA

Nel corso dell'assemblea generale della FITA – tenuta a Madrid domenica 19 giugno, alla vigilia dei Mondiali – il dottor Ugur Erdener è stato eletto presidente della Federazione Internazionale di Tiro con l'arco, prendendo il posto di Jim Easton che dopo 16 anni ha preferito non ripresentare la sua candidatura per conservare solo la vicepresidenza del CIO.

Erdener ha avuto una elezione pressoché plebiscitaria raccogliendo 80 voti contro le 16 preferenze che sono andate alla inglese Lynne Evans. Turco di nazionalità, 55 anni, sposato con due figli, dottore in medicina e dirigente sanitario, Erdener è stato a lungo presidente della Federazione Europea. Egli è il primo rappresentante turco ad essere chiamato a ricoprire la presidenza di una Federazione internazionale. "E' un momento di grande felicità per me che si unisce all'orgoglio per il mio Paese", sono state le prime parole del nuovo presidente.



Mario Scarzella nel Consiglio della FITA

Anche per l'Italia l'assemblea di Madrid ha costituito una occasione molto importante con l'elezione di Mario Scarzella nel consiglio della FITA. Si tratta di un riconoscimento di grande rilievo, che costituisce anche un importante riconoscimento del grande lavoro e dei successi per tutta la Federazione.

Nuovo primo vice presidente è il norvegese Paul Paulsen; mentre vicepresidenti sono diventati: Bob Smith (USA), Sanguan Kavasinta (Thailandia) e Philippe Bouclet (Francia). Il belga Tom Dielen è stato nominato Segretario Generale in sostituzione dell'italiano Giuseppe Cinnirella che, dopo 24 anni di prezioso lavoro, ha scelto di lasciare l'incarico.



Qui a fianco, una foto di gruppo per il Consiglio della FITA 2005-2008.

Sopra a sinistra, un simpatico momento con i tre più recenti Presidenti della Federazione: Ugur Erdener, Jim Easton e Francesco Gnecci Ruscone.

Sopra a destra, Mario Scarzella assieme al Segretario Tom Dielen e al nuovo Presidente

Mondiali targa 2005 dominati dagli asiatici

Si è trattato di un monologo dagli occhi a mandorla. La rassegna iridata, nella quale gli italiani erano i campioni uscenti, ha riconfermato la prevalenza dei tiratori asiatici. In primo luogo di quelli coreani che hanno interamente occupato il podio femminile e il primo e terzo gradino del podio maschile (al secondo posto si è piazzato il giapponese Ryuichi). Poca fortuna per gli azzurri che hanno ottenuto il miglior piazzamento con Natalia Valeeva, giunta fino alla "finalina" per la medaglia di bronzo, ma superata sul filo dalla coreana Park Sung-Hyun.



Le lacrime di Natalia dopo la sfortunata finale per il terzo posto

ARCO OLIMPICO

Uomini

- | | |
|------------------------------|-----|
| 1. Chung Jae-Hun | KOR |
| 2. Moriya Ryuichi | JPN |
| 3. Choi Won-Jong | KOR |
| 21. Michele Frangilli | |
| 25. Marco Galiazzo | |
| 55. Ilario Di Buò | |
| 61. Francesco Lunelli | |

Squadre

1. Corea del Sud
2. India
3. Polonia
- 12. Italia**

Donne

- | | |
|--------------------------------|-----|
| 1. Lee Sung-Jin | KOR |
| 2. Lee Tuk-Young | KOR |
| 3. Park Sung-Hyun | KOR |
| 5. Natalia Valeeva. | |
| 11. Elena Tonetta | |
| 21. Pia Carmen Lionetti | |
| 74. Elena Maffioli | |

Squadre

1. Corea del Sud
2. Ucraina
3. Russia
- 7. Italia**

COMPOUND

Uomini

- | | |
|--------------------------|-----|
| 1. Morgan Lundin | SWE |
| 2. Morten Boe | NOR |
| 3. Dejan Sitar | SLO |
| 11. Antonio Tosco | |
| 51. Daniele Bauro | |
| 52. Sergio Pagni | |
| 53. Fabio Girardi | |

Squadre

1. USA
2. Norvegia
3. Australia
- 12. Italia**

Donne

- | | |
|-----------------------------|-----|
| 1. Sofya Goncharova | RUS |
| 2. Arminda Bastos | MEX |
| 4. Svetlana Kondrashenko | RUS |
| 6. Eugenia Salvi | |
| 35. Giorgia Solato | |
| 41. Biagia Sambataro | |
| 50. Michela Spangher | |

Squadre

1. Francia
2. USA
3. Danimarca
- 9. Italia**

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Pioggia di medaglie ad Almería

Pieno riscatto degli azzurri in terra di Spagna, ad Almería, in occasione della 15.ma edizione dei Giochi del Mediterraneo. Due medaglie d'oro e una d'argento – sulle sole tre gare disputate (quella a squadre maschile non ha avuto luogo perché erano solo 5 le nazionali presenti) – hanno costituito il brillante bilancio dei nostri atleti. Con Marco Galiazzo tornato sul primo gradino del podio, l'altra medaglia d'oro è arrivata dalle ragazze che in finale hanno superato la forte squadra turca per 236 a 232. Seconda Natalia Valeeva che ha sofferto la giornata di vento che ha favorito la spagnola Gallardo



Uomini

INDIVIDUALE

- | | |
|--------------------|-----|
| 1. Marco Galiazzo | ITA |
| 2. Roman Girouille | FRA |
| 3. Yoann Palermo | FRA |

...
5. Ilario Di Buò, Quarti; **9. Michele Frangilli**, Ottavi.

M. Galiazzo: Ottavi, b. M. Darilmaz (TUR) 170-153; Quarti, b. G. Beauge (FRA) 114-101; Semif., M. Povz (SLO) 111-107; Finale, b. R. Girouille 95-88.

Donne

INDIVIDUALE

- | | |
|-------------------------|-----|
| 1. Almudena Gallardo | ESP |
| 2. Natalia Valeeva | ITA |
| 3. Derya Bard Sarialtin | TUR |

...
4. Elena Tonetta, Semif.; **5. Pia Carmen Lionetti**, Quarti.

N. Valeeva: Ottavi, b. D. Cekada (SLO) 163-139; Quarti, b. B. Schuh (FRA) 112-94; Semif., b. D. Bard Sarialtin 105-98; Finale, bt. da A. Gallardo 87-95.

SQUADRE

- | | |
|--|------------|
| 1. Italia | ITA |
| (Pia Carmen Lionetti, Elena Tonetta, Natalia Valeeva) | |
| 2. Turchia | TUR |
| (Derya Bard Sarialtin, Damla Gunay, Zekiye Keskin Satir) | |
| 3. Slovenia | SLO |
| (Dolores Cekada, Barbara Krize, Darja Verbic) | |

Ancora un successo per Marco Galiazzo che ha dominato da lontano il lotto degli avversari

A Genova vince l'organizzazione

DI ENRICA GARETTO

FOTO JOLLY-VERDACCHI

“Sembra l'ingresso per il Paradiso”: così, con stupore incantato, si è espresso Juan Carlos Holgado, il responsabile degli eventi della FITA, al suo arrivo nel parco storico di Villa Serra. Qui, a pochi minuti dal centro di Genova, nel comune di Sant'Olcese, sorge quest'angolo di vecchia Inghilterra, un parco che si estende su nove ettari dove laghetti, ruscelli e giochi d'acqua disegnano incantevoli scenografie. A dominare il parco, circondata da piante rarissime ad alto fusto, si eleva una palazzina in stile Tudor che il marchese Orso Serra fece erigere a metà '800 come residenza di campagna sulle rovine di una costruzione settecentesca. Abbandonata nel secondo dopoguerra, l'area appariva in totale stato di rovina quando nel '92 il complesso fu acquistato da un consorzio costituito dai Comuni di Genova, Sant'Olcese e Serra Riccò che hanno riportato all'antico splendore il parco e la palazzina.

A Genova è apparso chiaro quanto atleti di diversa impostazione abbiano molto da imparare l'uno dall'altro, sulla tecnica o sull'approccio alla gara, perché ciascuno di loro ha esperienze diverse che possono compenetrarsi e dare risultati di altissimo livello

La delegazione azzurra del 3DI, dopo la cerimonia d'apertura ai Mondiali di Genova.



Ed è stato proprio questo Consorzio che ha permesso al Comitato Organizzatore del II Campionato del Mondo 3DI di approntare un campo di straordinario impatto per accogliere atleti provenienti da tutto il mondo. In verità Roberto Gotelli, presidente del Comitato, aveva in un primo tempo scelto come sito di gara la zona dei Forti sovrastante Genova, dove ha sede la società A.G.A. e dove già sono state organizzate due gare di questa specialità, ma la sua scoperta del parco di Villa Serra gli ha fatto intuire che qui si sarebbe potuta straordinariamente coniugare un'efficiente organizzazione con uno scenario naturale di rara bellezza. E così è stato, l'ammirazione di Olgado si è via via estesa a tutti gli osservatori internazionali, da Ken Watkins, presidente della IBO, la Federazione 3D americana, a Jean Claude Lapostolle, delegato tecnico della FITA, a Trudy Medwed, presidente della Commissione 3DI della FITA, a Terry Reilly, direttore esecutivo della FITA e ai Presidenti delle Federazioni straniere. Né minore soddisfazione hanno espresso gli atleti, a loro agio in un percorso sapientemente disposto, che ha permesso agli accompagnatori e agli spettatori, incredibilmente numerosi perché il parco è meta frequentata da tanti genovesi che ne hanno recentemente scoperto l'esistenza, di seguire la gara piazzola dopo piazzola, freccia dopo freccia, e di far vagare contemporaneamente lo sguardo sulle anatre saltellanti, sugli incantevoli cigni neri e sugli eleganti cigni reali da pochi giorni genitori orgogliosi di tre piccoli.

Dodici le nazioni presenti per un totale di 102 tiratori: già questo è apparso un successo perché la prima edizione, disputata in Francia a Sully sur Loire nel 2003, aveva visto la partecipazione di sei sole nazioni; evidentemente nel corso di questi due ultimi anni l'interesse per la specialità è aumentato e si è man mano accresciuto anche il dialogo tra due anime diverse della stessa disciplina, che proprio nel nostro paese stanno dimostrando come sia possibile avvicinarsi e condividere quella che poi è un'unica passione: l'arco. Nel 2003 la stragrande maggioranza dei tiratori nelle gare 3D era di provenienza Fiarco, oggi, anche se tutti tesserati Fitarco, sono equamente distribuiti come provenienza dalle due Federazioni, la Fiarco e la Fitarco e proprio qui a Genova è apparso chiaro quanto atleti di diversa impostazione abbiano molto da imparare l'uno dall'altro, sulla tecnica o sull'approccio alla gara, perché ciascuno di loro ha esperienze diverse che possono compenetrarsi e dare risultati di altissimo livello.

La competizione, riservata alle divisioni Compound, Arco Nudo e Long Bow, ha avuto inizio mercoledì 18 maggio con il primo percorso di qualificazione individuale che ha subito delineato il livello delle forze in campo e indicato le grandi possibilità dei nostri atleti: da Giulia Barbaro a Davide Govoni nella divisione Long Bow, da Giuseppe Seimandi ad Arianna Cappelletti per l'Arco Nudo, da Matilde Garzoni a Gian Mario Salvoni per il Compound, tutti in ottime posizioni di classifica. Il giorno seguente il secondo percor-



Villa Serra di Comago, la splendida sede dei Campionati Mondiali 3DI

so ha confermato e anzi migliorato alcune posizioni di classifica, come quella del giovane torinese Giuseppe Seimandi che si è attestato al secondo posto davanti anche allo svedese Eric Jonsson, uno dei mostri sacri dell'Arco Nudo mondiale; ottime le chances delle nostre due squadre, quella femminile in prima posizione in ranking, quella maschile in seconda. Venerdì 20 il gioco si fa più duro: sono rimasti in gara 12 atleti per le semifinali, che si riducono poi a otto in finale, in uno scontro tesissimo perché ognuna delle tornate si disputa su sei piazzole, una sola freccia per sagoma, nessun errore quindi consentito, non c'è possibilità di recuperare e questo, in particolare per gli arcieri Fitarco, può costituire un handicap non indifferente perché non sono abituati a giocarsi tutto su sei sole frecce.

Ciò che è mancato, e già è emersa nelle discussioni a caldo tra i dirigenti della FITA la volontà di apportare modifiche, è lo scontro diretto nelle finali: è vero che l'ottima organizzazione genovese ha permesso di seguire attentamente tutte le sei piazzole e di avere l'immediata comunicazione dei punteggi grazie agli addetti che seguivano il percorso con grandi tabelloni ben visibili, ma è chiaro che nulla è più appassionante per lo spettatore di uno scontro che contrappone uno contro l'altro gli arcieri e che via via assottiglia il numero dei candidati al podio. Fortunatamente le sei piazzole erano disposte su un percorso visibile quasi interamente da un unico punto di osservazione e ciò ha consentito di avere sempre un aggiornato quadro delle posizioni.

Gli otto atleti rimasti in gara per ciascuna divisione hanno dato vita ad una finale ad alto livello che, in taluni casi, ha stilato la classifica solo all'ultima freccia: né poteva essere diversamente se si considera che i punti in gioco erano solo 60, poiché colpendo "al cuore" nel cerchio più interno la sagoma, posta a distanza sconosciuta, era possibile realizzare 10 punti, 8 nel cerchio più esterno, 5 colpendo una parte esterna ai cerchi. La prima divisione a battersi per il titolo è

stata quella del Long Bow ed è stato un trionfo per gli azzurri: oro per Giulia Barbaro e bronzo per Davide Govoni, due atleti di provenienza Fiarco, da poco approdati anche in Fitarco proprio per poter partecipare alle gare 3D FITA.

L'avventura di Giulia è particolarmente avvincente perché, dopo le tre gare di selezione in cui aveva avuto ottimi risultati, aveva affrontato con troppa tensione il premondiale in cui si doveva comporre la squadra definitiva ed era perciò stata esclusa dal gruppo delle tre tiratrici Long Bow, solo quarta in ranking e perciò riserva. Grande delusione per lei, soprattutto perché il marito ha centrato la qualifica e per la prima volta non affronteranno insieme una gara; per una coppia che, insieme ai figli, ha fatto dell'attività arcieristica uno stile di vita, un modo per vivere insieme una passione e per condividere un'altra fetta di quotidianità, si è trattato davvero di un momento di sofferenza. Ma evidentemente il destino aveva in serbo un'altra carta: a due giorni dalla partenza per la trasferta di Genova, Luana Bassi, una delle atlete qualificate, dà forfait per improvvisi problemi familiari e Giulia viene chiamata a sostituirla. Si sente impreparata, senza un adeguato allenamento, ma è tale la gioia di partire per questa avventura che non ha un attimo di esitazione e affronta la gara con qualcosa in più, la sensazione di una chance insperata da giocare fino in fondo. La partenza è grandiosa, dopo il primo percorso stacca di dieci punti le avversarie più agguerrite, tra cui la titolatissima francese Danielle Ramos; il secondo percorso sembra rallentare la sua corsa e nella classifica generale è solo quarta, preceduta dalla francese e da due grintose spagnole. Ma le risorse di Giulia sono infinite e in semifinale riaggua la prima posizione con cinque punti di scarto sulla Ramos; a questo punto sognare il titolo mondiale è lecito, la nostra atleta sembra aver trovato il tono giusto e il tifo è tutto per lei. Ed è oro! Tripudio generale, gli spettatori si accalcano per ab-

I bersagli tridimensionali che raffigurano animali sono la peculiarità della specialità 3DI



bracciarla, per esultare insieme a lei che gioisce con un entusiasmo contagioso, è un obiettivo inatteso per un'arciere che, come racconta, viveva il suo sport come un gioco, quasi un'occasione conviviale in più nella sua vita. Ma questo momento le ha dato una consapevolezza in più, la sensazione di poter dare molto, la voglia di spendersi maggiormente nell'impegno finora dedicato all'arco, oltre naturalmente a qualche suggerimento tecnico che ha ricevuto in questo pur brevissimo percorso. Più contenuto l'entusiasmo di Govoni a cui manca il solare sorriso della Barbaro, certamente più schivo anche nell'accogliere complimenti, ma è chiaro che una medaglia di bronzo ad un Campionato del Mondo realizza comunque un sogno; per lui un risultato meritatissimo perché ha condotto per tre giorni una gara ad alto livello, terzo in qualificazione, quarto in semifinale e alla fine sul podio.

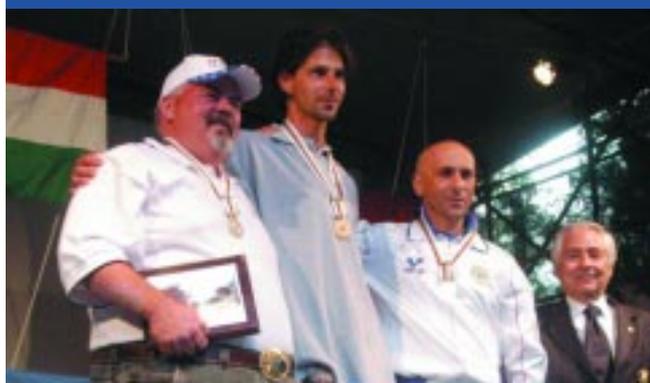
Ancora una medaglia per l'Italia nella sfida dell'Arco Nudo: a conquistare l'argento è Daniele Bellotti, uno dei più forti atleti che in questa divisione può vantare la Fitarco, che è riuscito a centrare anche questo obiettivo per lui nuovo come il 3D. In verità il percorso del nostro atleta è cominciato un po' in sordina: solo settimo dopo le qualificazioni, preceduto dagli altri due suoi compagni, Giuseppe Seimandi e Fabio Pittaluga. In particolare le speranze azzurre erano appuntate sul giovane torinese Seimandi che fino alla semifinale aveva tenuto testa ad atleti di chiara fama, tanto che era inserito nel terzetto di testa con lo svedese Jonsson e il francese Grouard, con un incredibile punteggio di 56, stesso punteggio, per rendere l'idea del suo valore, realizzato dal primo atleta nella ranking Compound. Già in semifinale però Daniele Bellotti era apparso più determinato rispetto ai due giorni precedenti ed era risalito fino alla quarta posizione: con il quinto posto di Fabio Pittaluga si completava un bel terzetto di azzurri tra gli otto finalisti. Sei frecce per un titolo mondiale sono davvero poche, non lasciano spazio ad indecisioni, è sufficiente un millimetro per precipitare in classifica o, al contrario, per risalire, e alla fine l'esperienza ha la meglio: Bellotti è medaglia d'argento mentre Seimandi deve accontentarsi del quinto posto. Grande delusione per questo diciassettenne di indubbio talento che ha pagato lo scotto dell'emozione, ma che ha tutte le carte in regola per raggiungere in futuro risultati di alto livello. La vittoria va a sorpresa allo sloveno Andrej Natlacen che aveva agguantato l'ultimo posto disponibile per la finale solo grazie ad uno spareggio. Il bronzo va allo svedese Eric Jonsson dopo un avvincente spareggio con il francese Grouard.

Nella classifica femminile quinta e sesta posizione per le azzurre Lucia Marchetti e Arianna Cappelletti in una classifica dominata dalle francesi Perrinel e Girard che in semifinale avevano ceduto il passo alla Cappelletti: ma, repetita iuvant, solo sei frecce per giocare tutto!

Tre medaglie già conquistate dall'Italia prima della finale Compound hanno riscaldato gli animi degli spettatori che



Sopra, Giulia Barbaro sul podio del long bow femminile festeggia l'oro individuale; accanto, Daniele Bellotti, argento individuale; sotto, Davide Govoni, bronzo individuale. Nella pagina a fianco, dall'alto, la concentrazione al tiro di Davide Govoni; Daniele Bellotti in azione col suo arco nudo e l'esultanza del tecnico azzurro Vincenzo Scaramuzza (al centro) e del pubblico italiano per l'oro a squadre maschile dopo l'ultima volée



si apprestano a seguire l'ultimo percorso individuale con grandi aspettative, confortati dalle ottime posizioni degli azzurri dopo le semifinali: Matilde Garzoni è seconda ma anche Antonella Bielli si è accaparrata l'ultima postazione disponibile, mentre nel comparto maschile è rimasto solo Gian Mario Salvoni, terzo per gli ori ma a pari punteggio con altri cinque atleti. La Garzoni, beniamina di casa, ha dalla sua un gran numero di supporter che seguono il suo percorso col fiato sospeso e le prime piazzole l'accreditano di ottime chances: è sufficiente un passo falso alla penultima sagoma la cui distanza viene sottovalutata e l'atleta genovese precipita al settimo posto seguita dall'altra azzurra, Antonella Bielli. I primi due gradini del podio sono svizzeri, Erika Bruderer e Tania Forni, mentre il bronzo va alla francese Joelle Chantrel. È la volta di Gian Mario Salvoni, il gigante dal sorriso dolcissimo che ha dimostrato nei giorni precedenti ottime doti tecniche e una ancor più pregevole capacità di concentrazione: non sono sufficienti a contrastare gli avversari e il nostro atleta finisce solo settimo, mentre salgono sul podio lo statunitense Gomez, seguito dall'ungherese Medve e dall'austriaco Duchkowitsch che si era guadagnato l'ultimo posto disponibile degli otto finalisti solo grazie ad una freccia di spareggio.

Restano tre le medaglie individuali conquistate dall'Italia, ma la soddisfazione è comunque grande, Scarzella, Spigarrelli e Poddighe sono prodighi di complimenti con gli atleti e si fanno interpreti di un sicuro seguito di questa specialità ancora in nascere in ambito Fitarco. D'altra parte ci sono ancora due titoli in gioco per le squadre e la posizione azzurra è ottima. La finale è stata fissata per le 15,45 di sabato 21 per consentire la ripresa televisiva che andrà in onda in diretta su Rai Sat. A parte le Olimpiadi, è la prima volta di una diretta per una competizione arcieristica e perciò già dal mattino ferve una preparazione maniacale che non trascuri alcun particolare, neppure la posizione delle fioriere che aggiungono un tocco di colore ad una scenografia che la natura stessa ha già dipinto senza parsimonia.

La gara prende il via con le squadre femminili e le aspettative azzurre sono grandi: l'Italia è al primo posto in qualifica con un risicato vantaggio sulla Francia, ma ad abissale distanza da tutte le altre; ancora una volta però è l'esiguo numero di frecce a fare la differenza, la prima sagoma non regala neppure un punto alla nostra squadra e le altre prendono il largo. A nulla vale l'ottimo risultato che le nostre macinano nelle piazzole successive, lo scarto non è più colmabile ed è la Francia che non sbaglia nulla a conquistare il titolo, seguita da Spagna e Austria.

Partenza decisamente più sicura per la squadra maschile, nessun errore grave, Salvoni macina dieci su dieci, né da meno sono Govoni e Bellotti, dopo la seconda piazzola l'Italia va in testa con buon vantaggio, perde qualcosa alla sesta, ma è comunque medaglia d'oro davanti ad Austria e Ungheria. Gli applausi sono infiniti, la finale è stata seguita da un pubblico a cui l'arcieria non è abituata perché non

c'è stato visitatore del parco che non si sia fermato a sostenere e ad applaudire.

La premiazione e la cerimonia di chiusura si sono celebrate davanti alla villa alla presenza di tutte le autorità dell'arciera nazionale ed internazionale, oltre a quelle in rappresentanza dei Comuni del Consorzio, della Provincia di Genova e della Regione Liguria che, insieme alla parlamentare europea Marta Vincenzi, hanno consegnato medaglie e targhe. Il presidente del Comitato organizzatore, Roberto Gotelli, vera anima di questo grande evento, ha ringraziato commosso per tutto l'aiuto che gli è stato dato dalle società Fiacr e Fitarco della Liguria, in particolare dall'A.G.A., dallo staff che si è completato anche con arrivi dalla Sardegna, e naturalmente ha ricordato la disponibilità del Consorzio Villa Serra e delle autorità cittadine e la generosa sponsorizzazione della SRT-Targets che ha messo a disposizione le sagome per la gara.

Il presidente Scarzella ha sottolineato il valore di un evento mondiale che ancora una volta l'Italia ha saputo interpretare con grande sapienza. Grandi applausi ai dieci arbitri, otto stranieri e due italiani, e una volta tanto sono apparsi sinceri: la loro presenza silenziosa ha garantito estrema correttezza da parte di tutti, la loro alta professionalità ha fatto sì che la competizione, soprattutto durante le finali e le semifinali in cui non poteva esserci un attimo di esitazione, procedesse con perfetta sincronia.

Alla sera grande festa d'addio nella Villa Serra per tutti i protagonisti del Campionato: non solo cibo, musica e scambio di riconoscimenti tra le nazioni, ma anche un'occasione per spalancare gli occhi ammirati sull'interno della palazzina neogotica, con decorazioni lignee di grandissimo pregio, con soffitti rivestiti da cassettoni dorati e pavimenti a parquet policromo. Sarà difficile per tutti dimenticare un evento dove non c'è stata la minima sbavatura, dove l'organizzazione ha superato ogni aspettativa e la generosa ospitalità si è mescolata con la scoperta di un piccolo gioiello in cui l'uomo ha saputo rispettare la natura e intervenire solo per renderla accessibile a tutti. ■



TOXON SPORT
di Miglietta Enrico
Via dell'Arcia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815
www.toxon.it
toxon.sport@virgilio.it



TOXON appuntamento con la qualità



Archi tradizionali Russo e Mazzantini

Il tuo negozio sotto casa con la vendita per corrispondenza

Hoyt, Pse, Exe, Samik, Mathews, By Bernardini, Spigarelli, Booster, Ragim, Kassai, Beiter, Easton, Carbon Express, Viking, Barnett, Horton

Prende il via il nuovo quadriennio olimpico

DI GIGI VELLA

Pechino 2008 è il nostro nuovo obiettivo. Un target importante, come sempre, più di sempre. La medaglia d'oro conquistata dall'epico Marco ci ha letteralmente proiettato sulla vetta più alta del panorama arcieristico internazionale e questo significa molto. Soddisfazione, gloria, appagamento ma anche e, almeno dal mio punto di vista, una grande sebbene più che ben accetta responsabilità.

Da Atene in poi infatti dovremo essere capaci di sostenere il ruolo che il campo ci ha definitivamente assegnato, quello degli "osservati speciali". Sappiamo farlo, l'intero movimento italiano è capace di questo e le recentissime trasferte delle nostre nazionali lo hanno ancora una volta ampiamente dimostrato. Certo non si può né si deve dare nulla per scontato. L'impegno di tutti noi deve rimanere alto e non solo per consolidare la nostra invidiabile posizione ma, se è possibile, per renderla ancora più stabile e vincente. Con tali antefatti non ci si può che orientare nell'immediato futuro verso l'unica strategia che può ritenersi valida al conseguimento di tali, importanti obiettivi. Parlo di ricerca ed evoluzione, attenzione per gli uomini ed i mezzi, progetti nuovi per una scommessa sempre uguale ma allo stesso tempo sempre diversa per contenuti e richieste.

Abbiamo la fortuna di poter vantare un florido vivaio degli atleti che per quanto giovani o giovanissimi ci hanno già regalato dei podi "veri", importanti di nome e di fatto ed è proprio a tali numeri che dobbiamo in primissima istanza concedere la dovuta attenzione. La competitività anche in ambito sportivo è certo subordinata ad uno sviluppo costante che per poter sussistere abbisogna a sua volta di una attenta gestione delle risorse, umane e non. Abbiamo quattro anni per esaltare il potenziale di tutto il movimento arcieristico italiano che conta fra le sue fila campioni conclamati e precoci promesse, tecnici collaudatissimi ed altri in continua crescita, organi operativi perfettamente efficienti ed altri che stanno uscendo da un biologico "rodaggio". A tutti si deve richiedere il massimo, ognuno per il suo ruolo non dimenticando che il lavoro di un buon team passa anche per la condivisione di sacrifici e rinunce. La mole di lavoro si annuncia titanica ma, sono certo, il premio alla

A tutti si deve richiedere il massimo, ognuno per il suo ruolo non dimenticando che il lavoro di un buon team comporta sacrifici e rinunce

fine sarà molto di più che commisurato.

La recentissima trasferta di Antalya si è rivelata di buon auspicio sotto questo aspetto. Con ventidue paesi schierati nel Maschile Olimpico e diciassette in quello Femminile la gara turca ha rappresentato un test più che affidabile che ci ha visto ancora una volta protagonisti.

Ilario Di Buò, alla sua prima gara a livello internazionale dopo le Olimpiadi di Atene, è arrivato infatti ad un argento individuale che la dice lunga sulla sua inesauribile voglia di emergere. Dopo una esaltante semifinale contro l'olandese Van Alten, finita 110-108, soltanto nel-



la finalissima contro il russo Baljinima Tsyrempilov non è riuscito a mantenere quello standard che gli avrebbe fatto conquistare l'oro (117-108). Ma queste sono considerazioni secondarie vista la carriera e le capacità di Di Buò, che si è poi confermato con Michele Frangilli e Francesco Lunelli anche nella gara a squadre.

Il loro è stato un argento piuttosto sfortunato contro l'Ucraina (235-246): in parità dopo la prima serie (79-79), nella seconda sono bastati due errori per andare sotto di 10 punti. Eravamo in una finale internazionale ed era quindi difficile che la squadra avversaria non riuscisse a mantenere un così cospicuo vantaggio fino al termine. Peccato, perché il nostro percorso era stato spedito: avevamo battuto agli ottavi la Grecia (242-233), ai quarti la



Polonia (257-237) e in semifinale la Spagna (249-231). Tutte vittorie senza alcuna sofferenza. L'altra semifinale era Ucraina-Russia e proprio i russi si sono aggiudicati il bronzo contro la Spagna (245-243).

Anche la prestazione fatta registrare dal giovanissimo team femminile racconta di una felice realtà vincente, pur mancando la medaglia. Prima ancora, la gara individuale era stata avara di soddisfazioni, con la Lionetti prima delle azzurre uscita ai quarti di finale contro l'indiana Banerjee (100-107), che poi vince l'oro in finale contro l'ucraina Dorokhova (102-96), mentre il bronzo è della Berezna (UKR).

La nostra squadra, formata da Pia Lionetti, Elena Tonetta, Maura Frigeri ed Elena Maffioli, ha solo bisogno di fare esperienza per andare ben oltre quel 243 con cui ha battuto il Kazakistan agli ottavi e quel 241 che non è bastato contro la Russia, vincente allo spareggio nei quarti di finale. Si tratta comunque di grandi numeri che confortano e continuano ad indicarci un percorso che tutti noi siamo fortemente motivati a mantenere.

Per la cronaca, il podio delle squadre femminili ha visto ancora primeggiare l'Ucraina, che vince l'oro battendo in finale l'India (240-235) e si propone come la nazionale più in forma. Per la Russia, invece, è arrivato un altro bronzo. ■



Nelle foto in alto e in basso la compagine azzurra in un momento di relax, in attesa della gara a squadre. A fianco, da sinistra, gli azzurri dell'arco olimpico Michele Frangilli e Ilario Di Buò sulla linea di tiro



Frecce europee sul Mare del Nord

DI MICHELE FRANGILLI

Una annata così compressa che più compressa non si può ci ha portato al secondo Grand Prix della stagione già prima della fine di Maggio.

Prova generale per i Mondiali di Madrid, distanti nel tempo meno di tre settimane, il Grand Prix di Polonia ha avuto luogo a Sopot, quella che potremmo chiamare una "ri-dente cittadina balneare" se si trovasse in Romagna.

Peccato che sia sì una cittadina balneare, con tanto di spiagge e ombrelloni, ma purtroppo situata non sull'Adriatico, ma sulle ventose sponde del Mare del Nord, giusto a 35 Km a Est di Danzica.

La località, la stagione specifica ed il maltempo hanno trasformato una normale gara di verifica della condizione di noi tutti in una sfida all'ultimo soffio di vento dove tutto era consentito pur di "metterle dentro", queste benedette frecce.

La squadra al completo di tutto l'organico sia Olimpico che Compound, sedici tiratori più i vari tecnici e accompagnatori è infatti partita dall'Italia con la malcelata speranza di poter accantonare almeno momentaneamente il freddo e la pioggia che imperversavano in patria e potersi dedicare finalmente a fare un po' di punti.

Tralasciando i segnali di cattivo auspicio, come l'ormai ricorrente scomparsa in viaggio di un po' di bagagli, regolarmente però consegnatici con un giorno di ritardo, ci siamo subito resi conto che le nostre erano destinate a rimanere speranze.

Una bella cittadina, gente simpatica, una buona organizzazione tecnica (ma alquanto carente in qualità per i pasti serviti sia in albergo che



Il podio arco olimpico individuale con (da sin.) Michele Frangilli medaglia d'argento, Laurence Godfrey (GBR) e Andrey Abramov (RUS)

sul campo) hanno fatto da contraltare ad un vento forte e molto variabile, a un bel po' di acquazzoni e ad una temperatura ambiente mai superiore ai 15 gradi, ma quasi sempre inferiore ai 12.

26 nazioni, 207 arcieri, una nutrita presenza compound; una gara di tutto rispetto, insomma, ma i gazebo che svoltavano per il campo durante i tiri di prova ufficiali, con qualcuno che li trasformava in improvvisati aquiloni, hanno subito sottolineato il livello di possibile competitività realmente raggiungibile.

Tutti questi elementi hanno comunque contribuito a rendere la competizione ancora più tecnica e formativa di quanto sarebbe stata in condizioni migliori, con tutti noi portati, come detto, all'estremo delle nostre possibilità.

Dopo buoni piazzamenti sia individuali che a squadre in tutte le classi, la solita lotteria degli scontri diretti ha portato a piazzamenti finali spesso inferiori alle attese, ma proprio nell'Arco Olimpico abbiamo invece sfiorato l'accoppiata vincente.

Una bella finale tirata in centro a Sopot, proprio sul molo del porticciolo adibito nell'occasione ad arena per il pubblico, ha visto il sottoscritto ed Elena Tonetta combattere per l'Oro.

Per Elena, che nei quarti aveva sconfitto la compagna Natalia Valeeva (prima in qualificazione), si trattava della prima finale in una gara internazionale senior. Lo scontro sotto acqua e vento con l'ucraina Berezhna si concludeva 104 a 98 con il primo oro della carriera per Elena.

Toccava poi a me vedermela con l'inglese Godfrey (quello quarto ad Atene), ma un paio di frecce brutalmente deviate dal vento mi tagliavano subito fuori dalla possibilità di vittoria che andava a Godfrey 110 a 106.

Le gare a squadre vedevano invece subito soccombere le squadre compound e olimpico femminile (che partiva dal secondo posto in qualificazione), mentre sia la mia squadra che quella compound maschile andavano in finale per l'oro.

Il risultato concreto invece sono stati due argenti, rispettivamente contro l'Olanda e, per i Compound, contro i soliti avversari USA.

Un oro e tre argenti sono stati quindi il bottino finale,



Il podio dell'arco olimpico femminile: oro individuale per l'azzurra Elena Tonetta. Al suo fianco Tetyana Berezhna (UKR) con l'argento e Elena Gracheva (RUS) col bronzo. In basso, Elena Tonetta sulla linea di tiro



La squadra dell'arco olimpico: Di Buò, Lunelli, Frangilli e Galiazzo sulla linea di tiro e sul podio (medaglia d'argento) col tecnico Mario Casavecchia



decisamente soddisfacente se inoltre si pensa che sia io che Elena Tonetta abbiamo accumulato nell'occasione punti preziosissimi nella scalata della rank list della FITA (io sono ritornato al 1° posto nel ranking maschile e Elena è salita di colpo al 17°). Inoltre, confermata la competitività assoluta nel compound maschile, la trasferta ci ha anche rassicurato sulle condizioni di recupero definitivo della nostra Natalia.

Il ritorno in Italia, disturbato da un giorno di ritardo causa aereo perso da tutta la squadra per un errore di orario sulla partenza, è stato pertanto improntato all'ottimismo per le possibilità ai prossimi mondiali. ■



La squadra del compound: Girardi, Bauro, Pagni e Tosco sulla linea di tiro e sul podio (medaglia d'argento) col tecnico Mario Ruele.

In mezzo, il Presidente Scarzella abbraccia Frangilli e Galiazzo

Il mio grande amico del cuore

DI MARIO CASAVECCHIA

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo per Arcieri riguardo la mia primissima esperienza da tecnico. Così su due piedi quasi mi sembrava difficile fare un quadro chiaro su questo nuovo ruolo, ma poi soffermandomi un attimo ho rilevato e messo a fuoco diverse situazioni assolutamente nuove e stimolanti.

L'unica sensazione strana e forse un po' traumatica la ho avuta nel dover partire senza il "mio grande amico del cuore" l'arco, per il quale talvolta ho provato anche amarezza e delusione, ma tante altre volte mi ha regalato momenti di gioia inesprimibile. Ritornando un po' indietro nel tempo, è da quando ho abbandonato la competizione che mi sono reso conto di non poter vivere al di fuori del mondo arcieristico e, soprattutto, al di fuori della stessa competizione. Il richiamo della passione per questa disciplina non mi ha mai abbandonato, così ho iniziato ad accarezzare l'idea di poter ricoprire in futuro un ruolo diverso da quello dell'atleta, di far evolvere la mia esperienza, di virare il mio percorso pur restando nello stesso ambito. Non molto tempo fa fui convocato dalla FITARCO per un eventuale ruolo di tecnico e la cosa, devo essere sincero, mi ha molto lusingato nonostante abbia subito pensato al grande impegno e alla grande responsabilità che mi attendevano.

Prima di accettare ho chiaramente molto riflettuto, poi ho pensato che forse si stava realizzando la mia idea di poter dare comunque un contributo al mondo arcieristico.

Tutto sommato fornire un insegnamento, un'esperienza, un punto di vista, è un fatto che mi riesce semplice e naturale, vista la mia ormai ventennale esperienza nel ruolo di docente. Tutto ciò, legato ad una cospicua esperienza nella competizione, mi ha convinto che questo nuovo impegno è la naturale evoluzione di tutto quanto ho fatto fin adesso.

Credo sia il momento giusto, sento di avere tante risorse da poter mettere a frutto in questo nuovo percorso.

Il mio primo approccio in qualità di tecnico con la squadra nazionale è stato senza dubbio non istantaneamente semplice e mi sembra facilmente intuibile,

considerato che alcuni di loro sono stati miei compagni di squadra. Quindi questo cambio di ruoli ha reso necessari momenti di "riaccomodamento" prevedibilissimi ma comunque da affrontare.

Alla resa dei conti credo di essere assolutamente sod-



disfatto degli inizi di quello che potrebbe essere un impegno più a lungo termine in cui i miei sforzi e la mia dedizione potranno dare frutti concreti e tangibili. ■

Processi motivazionali nello Sport

DI GIANCARLO COSTANTINI

“I bisogni degli atleti e l'abbandono precoce”

- Perché alcuni atleti sono più motivati rispetto ad altri atleti?
- Cosa si può o si deve fare per motivare gli atleti ad imparare a dare il massimo della loro abilità?
- Perché un giovane che sarebbe un vero talento s'impegna meno degli altri che hanno meno talentuosità?

Domande che ci poniamo immagino spesso. Non avrò certamente la pretesa né di esaurire né di risolvere i problemi espressi con queste domande, ma come studioso e tecnico dello sport mi limiterò a fare delle riflessioni o considerazioni sulla base degli studi che vengono ormai da anni effettuati da illustri scienziati.

Quando uno psicologo si confronta con un tecnico sportivo, spesso quest'ultimo gli pone delle domande quali:

- Perché ci troviamo ad allenare due categorie di atleti: alcuni molto motivati e altri invece molto meno?
- Trovandomi nella seconda situazione come ci si dovrebbe comportare per far sì che un atleta vada ad aumentare il livello di motivazione?

Da qui si deduce che nel caso non si riesca a far salire il livello attentivo e motivazionale il rischio dell'abbandono precoce diventa molto elevato!

Infatti questo fenomeno è molto frequente nel settore giovanile. Gli psicologi si sono posti da tempo questo problema cercando di trovarne la soluzione ed aiutare così gli allenatori a costruire programmi di allenamento in funzione sì del raggiungimento del risultato, ma senza però trascurare i bisogni degli atleti.

L'obiettivo principale in un programma di allenamento più o meno lungo che sia è quello di sviluppare e mantenere un livello sempre elevato di desiderio di partecipazione allo sport.

Se questo non è sufficientemente elevato c'è il rischio, e purtroppo spesso accade, che il giovane abbandoni precocemente l'attività sportiva.

Ogni anno infatti decine di migliaia di giovani abbandonano l'attività sportiva e ahimè senza che in loro nasca una nuova passione, determinando così un aumento del livello di sedentarietà.

Lo sport viene abbandonato perché i giovani non trovano soddisfatti i “bisogni” che li avevano inizialmente spinti nella scelta di quella determinata disciplina sportiva, nel nostro caso del Tiro con l'Arco.

Intuitivamente ed in relazione alle caratteristiche del nostro sport posso dedurre che ciò che li allontana sono:

- la noia causata dagli allenamenti percepiti come troppo ripetitivi;
- la ridotta interazione con il proprio allenatore;
- la ridotta possibilità di interagire e confrontarsi con i propri compagni;

tanto che spesso accade che i più bravi o meglio i più competitivi abbandonano perché hanno l'impressione di non apprendere a sufficienza e come tale desiderano provare altre esperienze.

Conoscere però i motivi che possono causare l'abbandono precoce non è sufficiente; più importante è senz'altro capire e riconoscere quali sono le ragioni che favoriscono il coinvolgimento sportivo così da poter avere elementi validi per impostare un programma di allenamento basato sul soddisfacimento dei loro “bisogni”.

Alcuni psicologi negli anni '80 effettuarono una ricerca nella quale fu evidenziato che le ragioni per le quali le ragazze ed i ragazzi praticano lo sport sono diverse; oltre a quelle relative allo sviluppo delle competenze sportive ed al piacere di confrontarsi con gli altri è emersa l'esigenza ed il piacere di stare con gli amici e di spendere energia per mezzo

[Le nuove leve dello Ski Archery ai Campionati Italiani 2005 a Brusson \(AO\).](#)



dell'attività fisica.

Da queste prime considerazioni possiamo pertanto pensare che programmi orientati al solo ottenimento del risultato agonistico favoriscono il fenomeno dell'abbandono precoce.

Da ricerche effettuate su un campione di circa 3000 atleti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni da Alderman e Wood [1976] è emerso che indipendentemente dall'età, il bisogno di fare amicizia, di esprimere le proprie abilità sportive e di affrontare situazioni eccitanti per cercare di superarle sono i motivi principali che si trovano alla base della scelta di una disciplina sportiva.

Meno rilevanti sono stati invece il potere, l'aggressività e l'indipendenza come elementi per il coinvolgimento sportivo. Anche in un'altra ricerca condotta da Sapp e Haubenstricker [1978], che per primi hanno studiato contemporaneamente i motivi che determinano la partecipazione e l'abbandono sportivo, ha fatto emergere che il divertimento, l'acquisizione ed il miglioramento delle abilità sportive, il mantenimento della forma fisica e il desiderio di stare con gli amici o di incontrarne di nuovi sono la struttura portante di una duratura permanenza nell'ambito sportivo.

Significativo il fatto che sia nella prima ricerca che nella seconda i motivi sono gli stessi, anche se nella seconda emerge un nuovo bisogno, quello di mantenere una buona forma fisica.

Per l'abbandono dell'attività il motivo principale è risultato "il desiderio di praticare altre attività non sportive" che nella tarda adolescenza spesso corrispondeva alla necessità di trovare un lavoro.

Nei più piccoli invece è emerso che le cause dell'abbandono sportivo sono:

- incomprensioni con l'allenatore o con i compagni;
- noia;
- ripetitività degli allenamenti;
- eccessiva enfasi della competitività.

C'è da riflettere vero?! O meglio, dobbiamo fare delle domande a noi stessi?! È vero sì che il Tiro con l'Arco ha una componente intrinseca che esalta la ripetitività del gesto fino all'esasperazione, ma è pur vero che i giovani non necessariamente devono solo tirare frecce, frecce, frecce e ancora frecce!

Penso che l'argomento sia molto interessante e che in proporzioni più o meno accentuate coinvolga tutte le nostre società di Tiro con l'Arco.

Sarà perciò utile tornare su questi temi e porre l'attenzione sugli aspetti che identificano questo problema.

Ma tutto non è possibile sviscerarlo in un numero di Arcieri!!!

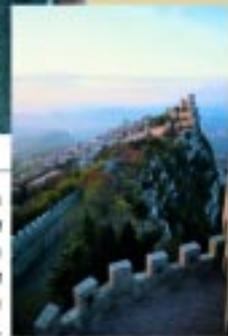
Sarà mia cura perciò proseguire lo studio dell'argomento e proporlo in prossimi articoli, intanto pensiamoci!

Rif. Bibliografici : A.Cei – *Psicologia dello sport* 1998 Ed. Il Mulin

maggio-giugno 2005

ArtD Design - MKT Impaginazione

SanMarino
is myrepublic



L'ho scelta come mio secondo paese perché la sua calda ospitalità, pari alla fama di antica terra della libertà, la sua modernità nel tradurre la tradizione in felici momenti di gioia, la sua posizione strategica in cima al mare Adriatico, fanno della Repubblica di San Marino il mio stato di piacere per le vacanze.

Principale evento di luglio:
27/31 Giornate Medioevali
Spettacoli, Parate, Gastronomia
centro storico.



Repubblica di
SanMarino
momenti di gioia
www.visitsanmarino.com

Nymburk, una prova di maturità

DI GUIDO LO GIUDICE

La prima tappa della European Junior Cup di Nymburk, in Repubblica Ceca, ha rappresentato un passaggio importante per sondare l'affiatamento delle squadre giovanili azzurre in gare all'aperto e per consentire l'inserimento di nuovi arcieri nel gruppo della nazionale. Per alcuni di loro, c'è stato il primo impatto con un palcoscenico internazionale: l'emozione era tanta, ma già nella prossima tappa della European Junior Cup, che avrà il suo prosieguo a Cles dal 13 al 16 luglio, ci si attendono miglioramenti e conferme, quantomeno perché i nostri giovani gareggeranno in casa.

Ma partiamo dai risultati acquisiti a Nymburk, parlando delle prestazioni dei nostri atleti con il tecnico della squadra giovanile maschile Filippo Clini e il tecnico della femminile Stefano Carrer.

Il medagliere dell'Italia conta due medaglie di bronzo. La prima, conquistata dall'ottima Carla Frangilli nell'olimpico juniores – ma la campionessa del mondo indoor ormai non stupisce nessuno se sale su un podio internazionale – dopo aver battuto nella finalina la polacca Anna Sklodow-

Chi era arrivato fino a Nymburk non doveva dimostrare niente a nessuno, perché per arrivare fin qui, devi aver già dimostrato qualcosa





ska per 103-101. La seconda arriva con la squadra maschile, composta da Mauro Nespoli, Enrico Morgante, Davide Tacca e Daniele Viel, che battono nella finalina la squadra ucraina per 243-234.

La parola passa a Filippo Clini. Qual era lo stato d'animo dei ragazzi alla partenza?

"Sicuramente c'era un po' di emozione. Non dimentichiamoci che per qualcuno era la prima trasferta in azzurro. Io ho cercato di stemperare la tensione, dicendo che chi era arrivato fino a Nymburk non doveva dimo-

"Nei primi giorni faceva un freddo incredibile. I tiri di prova li abbiamo fatti sotto la pioggia e non è stato il massimo per quanto riguarda la presa di coscienza sul campo. I ragazzi hanno tirato più o meno sui loro punteggi, ma va tenuto conto che quest'anno la stagione indoor è stata un po' più lunga del solito e quei 15 giorni in più possono fare la differenza, perché conti su una minor preparazione all'aperto. Questa mancanza di pratica outdoor si è fatta notare soprattutto al momento degli scontri. Qualcuno, soprattutto tra gli allievi, ha patito l'emozione ed è

Carla Frangilli, ancora protagonista dopo il bronzo individuale alla European Junior Cup. In alto, la delegazione azzurra

strare niente a nessuno, perché per arrivare fin qui, devi aver già dimostrato qualcosa. Quindi in questi impegni internazionali serve solo continuare a fare quello che hai fatto fino alla convocazione".

Guardiamo più nel dettaglio le gare. Tutto è andato come previsto?

rimasto fuori tra il primo e il secondo turno, mentre quelli con più esperienza, si guardi ad esempio Tommaso Moccia, che ha già partecipato ai Mondiali Juniores, ha dimostrato di avere le qualità per poter andare avanti. Non è un caso che è stato fermato ai quarti dal tedesco Bastian Neusius che ha ottenuto il record europeo".

Allora le attese sono state mantenute?

“Gli Juniores hanno rispettato le attese: Daniele Viel è uscito al secondo turno col russo Alexey Nikolaev, che poi ha vinto con Nespoli la finale per il bronzo. Mauro Nespoli, con il suo quarto posto, sta confermando un periodo di buona forma. Ha dei margini di miglioramento importanti. Nonostante sia un perno fondamentale della squadra, con i suoi punteggi poteva far bene anche tra i senior. È stabile, ti garantisce risultati di rilievo, ha calma e professionalità: insomma, sta dimostrando di essere un vero atleta. Nella gara a squadre è stato lui a tenere le redini del gruppo. Non a caso è venuto il bronzo contro l’Ucraina. E poi gli junior sono insieme da un po’, quindi riescono a gestire bene tutti i momenti della gara. Da quando li seguo ho visto ogni volta dei miglioramenti, da parte di ognuno. Con Nespoli che è pronto a fare il salto di categoria, Enrico Morgante ha dimostrato di poter prendere lui in mano la leadership della squadra. Ha svolto un anno di lavoro intenso durante l’inverno e i frutti stanno arrivando. Sta tirando fuori il meglio”.

Per i cadetti stesso discorso?

“La squadra degli allievi ha pagato fortemente l’emozione, probabilmente perché alcuni ragazzi erano nuovi su un palcoscenico del genere. Direi però che si tratta di una situazione fisiologica. Hanno bisogno di un po’ di rodaggio e affiatamento, cosa che è mancata per non aver svolto gare nell’immediata precedenza di questa Junior Cup. Manca ancora quell’amalgama che invece hanno gli junior. Lo testimonia il settimo posto a squadre”.

A questo punto bisogna guardare avanti. Quali i prossimi appuntamenti?

“Nell’immediato futuro ci aspettano le nuove selezioni dal 13 giugno a Tirrenia. Non ci saranno solo i nazionali che sono venuti in Repubblica Ceca, ma anche altri giovani con buoni punteggi. Chiunque può meritarsi sul campo una convocazione. Dopodiché puntiamo i nostri sforzi a Cles, per la seconda tappa della Coppa Europa. Poi, ad agosto, c’è l’Europeo Juniores in Danimarca. Saremo competitivi? Innanzi tutto spero che Nespoli possa confermarsi ad alti livelli, ma questa volta con maggior fortuna. I ragazzi hanno ottenuto in gara almeno 5 punti in più rispetto agli allenamenti, quindi con la squadra potrebbero dare molto. Diciamo che non siamo favoriti ma che ce la giochiamo. Per quanto riguarda i cadetti, sappiamo che soprattutto gli scontri sono un terno al lotto. Credo però che sia solo la mancanza di affiatamento che può determinare risultati negativi. La cosa positiva è che oltre al raduno ci sarà la gara di Cles e quindi avranno l’opportunità di tirare insieme e fare numerose prove individuali e a squadre per trovare quell’affiatamento che serve per vincere”.

Passiamo allora alle ragazze e alle considerazioni del tec-

nico Stefano Carrer, ribadendo che proprio dalle juniores è arrivata l’unica medaglia individuale.

“Guardando ai risultati – spiega il tecnico del femminile –, innanzi tutto abbiamo avuto la conferma di Carla Frangilli, terza assoluta e ogni volta capace di fare un passo avanti. Per molte ragazze si trattava invece della prima gara a livello internazionale, quindi non era facile attendersi grandi risultati. Tra queste è andata bene Valentina Daniele, che ha ottenuto un buon punteggio in qualifica (624) ed è arrivata decima in classifica generale. Peccato per lo scontro perso con l’ucraina Kalinichenko, ma va detto che il livello delle junior era molto alto e quindi non era facile andare avanti”.

L’unico rimpianto è forse il quarto posto della squadra juniores, che ha perso la finalina contro la Russia (234-212). Da questa gara poteva arrivare un’altra medaglia per i colori azzurri?

“Non è arrivata la medaglia, è vero, ma teniamo presente che mancavano sia la Tonetta che la Lionetti, entrambe impegnate con la squadra senior al Grand Prix di Sopot. Con queste assenze pesanti abbiamo un po’ patito, visto che le altre ragazze non sono ancora a quel livello. Però possiamo essere ottimisti, perché ci sono dei margini di crescita. Per quanto riguarda Carla Frangilli, poi, non è certo una scoperta: è una delle protagoniste della nostra nazionale, ha dimostrato di saper tirare sia in qualifica che negli scontri. La sua prestazione è l’ennesima conferma delle sue qualità. Tornando alla gara a squadre, non dimentichiamoci che davanti a noi ci sono le nazioni più importanti e forti come Ucraina, Germania e Russia, quindi non direi che le ragazze hanno deluso. Penso invece che hanno mantenuto le attese, perché sono rimaste competitive pur essendo rimaneggiate”.

Come giudica la prestazione delle allieve?

“Per quanto riguarda le allieve, come detto, molto ha giocato l’inesperienza in campo internazionale e l’emozione. Tra le esordienti ha fatto bene Vincenza Balzano, 13^a in classifica generale. Ha un carattere abbastanza forte e se riesce a gestire bene la sua esuberanza potrà avere un bel futuro. Per loro c’è comunque ancora molto da lavorare. In generale, anche tra le Juniores, ci sono delle ragazze che devono ancora decollare: dobbiamo attendere ancora un po’ prima di dare giudizi definitivi. Adesso però guardiamo avanti, bisogna mettere alle spalle questa gara e pensare al raduno di Tirrenia, dove faremo la selezione in vista di Cles. Speriamo di avere per la Coppa Europa la squadra al completo con le juniores: sarebbe importante il ritorno della Tonetta e della Lionetti, perché ci aspettiamo un risultato di prestigio. La Coppa Europa in Trentino rappresenta un ultimo test probante per affrontare al meglio l’Europeo di Silkeborg. In linea generale possiamo dire che con le junior siamo già competitive, quindi il lavoro maggiore ci aspetta con le allieve”. ■

I PROFESSIONISTI DELL'ARCERIA

VENETO
DISPORT
Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
www.disport.it
clemente@disport.it

EMILIA-ROMAGNA
COUNTRY STORE
Via Gramsci 21 - 40053 BAZZANO (BO)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it
countrystore@libero.it

UMBRIA
TOXON SPORT
Via dell'Acacia 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it
toxon.sport@virgilio.it

SICILIA
ARMERIA GINO
Via Pacini 71 - 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
www.armeriagino.it
info@armeriagino.it

LOMBARDIA
ARCHERY ADVENTURE & ARMS
Via Kennedy 15
24060 MONASTEROLO DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba
Via Manzoni 7 - 24061
ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166 - Fax 035/4528158
Cell. 335/6166712
www.archery-world.it
info@archery-world.it

ARCO & FRECCHE SUPERSTORE
Via C. Battisti 6 - angolo S.S. 33 del Sempione
20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
www.arcoefreccce.it
info@arcoefreccce.it

ARCOMANIA 2
Via Noverasco 15
20090 OPERA (MI)
Tel/Fax 02/57606550
www.arcomania2.com
arcomania2@tin.it

BY BERNARDINI EMPORIUM
Via Arese 66
20020 ROBECCETTO CON INDUNO (MI)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.com
emporium@bybernardini.it

C&O ARCHERY
V.le Repubblica 85
22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com
info@ceoarchery.com

MI
BG
VI
BO
PG
CT

NOI SIAMO QUI
I NEGOZI
CONSIGLIATI
DI TIRO CON L'ARCO
IN ITALIA

I PROFESSIONISTI

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzano (Bo)
Tel./Fax 051/834056

www.country-store.it - countrystore@libero.it



Situato in una comoda posizione sulla strada Bazzanese che collega Bologna a Modena, Country Store, l'emporio di arceria, vi offre tutto ciò che vi serve per praticare questo splendido sport: archi, punte, cocche, penne, aste, colla, ecc... Date un'occhiata al nostro catalogo on line per avere un prospetto completo dei nostri articoli. Ora, dopo cinque anni di esperienza nel campo dell'arceria tradizionale, ci siamo aperti anche al mondo Fita. Trattiamo l'intero catalogo di Bignami, di Arco Sport Spigarello e di Ingoarco garantendo consegne sul disponibile entro una settimana dall'ordine. Siamo inoltre in grado di importare dagli Stati Uniti articoli non presenti sul mercato italiano. Vi offriamo qualità e cortesia. Country Store spedisce in tutta Italia e soddisfa i vostri ordini con la massima rapidità. Venite a trovarci e metteteci alla prova!

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15

24060 Monasterolo del Castello (Bg)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999

www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com



In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete trovare tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo innescatore a tre punte a soli 69,99 €, per poter preparare tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo della

cocca. Le nuove punte con profilo a goccia ad estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le aste. Completano l'offerta la pinza raddrizza frecce, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico battifreccia modulare oltre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafreccia in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco, sia necessario provarlo per sentirlo vostro. Siamo aperti dal martedì al sabato e nelle serate di martedì e giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto per qualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa offrire. Grazie alla collaborazione con l'Arceria Cechi Neri di Scarlino Scalo (Gr) possiamo offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la potete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana (Mez), Tel/Fax 02/93359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Caminatti. Siamo inoltre presenti su internet all'indirizzo www.archeryadventure.com.

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7

24061 Albano S. Alessandro (Bg)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158

www.archery-world.it - info@archery-world.it



A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione, affidata Fitarco e Fiacr, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, dalla linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Eze, W&W, Samick, Browning, Mathews, East, Spigarello e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Baiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarello e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKarzie, Delta e Sgt. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, migliori per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Fino vi aspettati!

ARCO & FRECCIE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33

del Sempione - 20016 Pero (Mi)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535

www.arcoefreccie.it - info@arcoefreccie.it

Un ampio Superstore dove potrete trovare tutte le novità del mercato arcieristico italiano e mondiale. Tre istruttori Fitarco, un istruttore Fiacr sempre a vostra completa disposizione per aiutarvi nella scelta del materiale più idoneo o anche solo per fare una chiacchierata sul nostro bellissimo sport. Un servizio rapido ed efficace di vendita per corrispondenza che permette consegne in tutta Italia, sia per posta che per corriere espresso. Un sito Internet in continua evoluzione per poter vedere immediatamente ciò che di nuovo propone il mondo dell'arco e per ordinare direttamente on-line. Tutto questo è Arco & Freccie Superstore, il vostro punto di riferimento arcieristico a 2 Km. da Milano e a 600 mt. dalla tangenziale Ovest, proprio davanti al nuovo polo fieristico. Da noi potrete trovare il più vasto assortimento di archi ricurvi, compound e accessori. Win & Win, un nome che è ormai sinonimo di garanzia. Il riser Xpert NX con inserto in carbonio si sta sempre più affermando grazie ad un peso alligierito (rispetto al suo predecessore Xpert) unito ad un'estrema stabilità e resistenza torsionale. I flettenti Winex in carbonio e schiuma sintetica con struttura interna a nido d'ape rappresentano il connubio ideale tra velocità, fluidità e stabilità. Sono un "must" per chi desidera il meglio! La stabilizzazione HMC in carbonio è l'ultimissima novità della casa coreana: lo spessore del tubo di carbonio non è uniforme su tutta la lunghezza ma decrescente dalla base alla punta. Questo permette di contrastare al meglio l'oscillazione delle vibrazioni che non ha un'ampiezza uguale e ripetitiva ma che varia in frequenza, tempo e lunghezza. Altre due importanti novità riguardano le alette: Nap Quikspin e XSWing by Star. Le prime rappresentano una vera innovazione nel campo delle alette in plastica. Esse imprimono alla freccia una velocità di rotazione superiore del 300 per cento rispetto alle alette convenzionali stabilizzando in modo più veloce e migliorando il raggruppamento. Le XSWing sono alette tipo Spin Wing di forma scudata e sono costruite con un materiale molto rigido e resistente. Ideali per il compound garantiscono un'eccezionale durata nel tempo anche se le frecce dovessero passare attraverso il paglione. Un'altra piccola "chicca" è rappresentata dai sovrascarpe impermeabili "Skipper". Sono di misura unica e vengono calzati senza alcuna difficoltà sopra le scarpe. Hanno due laccetti per farli aderire al piede e alla



parte bassa delle gambe. Veramente un accessorio ideale per i tiratori Fita. I compound Hoyt sono sempre lo "stato dell'arte" del mondo a due ruote (arzi una ruota e mezza). Proelite, Ultraelite, Protec e Ultratec sono la risposta agli agonisti Fitarco che vogliono il meglio. La gamma completa è sempre presente in negozio in un'ampia varietà di allunghi e colori. Veniteli a vedere, non ve ne pentirete!!! Oltre a tutto questo vi offriamo il più vasto assortimento di frecce presente sul mercato con le gamme complete Easton, Beman e Carbon Express con relative punte e accessori. Prosegue la promozione dei kit in offerta. Ogni mese, a rotazione, ci sono due attrezzature da olimpico ad un prezzo veramente incredibile. Consultate il nostro sito per ulteriori dettagli il negozio è aperto dal martedì al sabato negli orari 09:45-13:00 e 14:00-19:00. Chiuso lunedì e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)

Tel/Fax 02/57606550

www.arcomania2.com - arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma



per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha dato una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcieristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Aresa, 66

20020 Robecchetto con Induno (Mi)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647

www.bybernardini.it

emporium@bybernardini.it

In tanti lo aspettavano, tanto che qualcuno usa ancora quello vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumato, riveduto e corretto il mitico Genesis, il nuovo arco si chiama K4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrata, il separarsi alto, due poketi differenti che permettono una innumerevole differenziazione di allestimenti diversi che vanno da 37" a 43", con ogni tipo di carrucola o cam disponibile, flettenti dritti o ricurvi, un vero gioiello che va a ruba, infatti la prima "formata" è terminata nel giro di 10 giorni. Altra novità è il nuovo Skorpion, anch'esso alleggerito, con impugnatura integrata e separarsi alto, adattabile ad ogni tipo di tiro e di allungo, uomo, donna o bambino, nella specialità Fita, 3D o Hunter & Field, è ottimo per qualsiasi discipli-

DELL'ARCIERIA



na, accattivante design e ottime performance. Il nuovo riser per ricurvi da 21" Cobra, studiato per le discipline 3D, con finestra modificata per poter tirare anche con il tappetino tradizionale, pesi modulari per la bilanciatura e grip integrata bassa per tiro istintivo, provatelo! Interessanti e sicuramente performanti le clette Sitor, disegnate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che le utilizzano. 50mm e 70mm le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, superattili nelle versioni da 4" e 7". Oltre a personalizzare le vostre frecce, vi accorgete che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neoita all'arciere esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad ogni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricordiamo che è anche possibile tarare l'attrezzatura direttamente in negozio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamometro, bilancia, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiote (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014

www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com



Novità 2005: chi del popolo Fita aspettava qualcosa di particolare da Mathews per il 2005 non resterà sicuramente deluso. Il nuovo Conquest Apex racchiude in sé tutte le caratteristiche di un arco prettamente da targa. Quarantatré pollici asse asse, otto pollici di brace eight units ad un riser deflesso fanno del Conquest Apex un arco "che perdona", ma attenzione perché con queste caratteristiche il nuovo Mathews sviluppa una velocità di 308 Fps. Il nuovo Roller cable guard con l'aggiunta degli "armonic dampers" rendono questo arco (se fosse possibile) ancora più esente da vibrazioni, ma la nota forse più saliente è la nuova grip, finalmente ricavata direttamente dal riser con l'inserimento di due quancette in legno. In parole povere una vera grip competition. Dieci nuovissimi ed accattivanti colori vi renderanno quasi impossibile resistervi. Disponibili da gennaio 2005 presso il nostro negozio. Ecco perché sempre più arcieri scelgono la C&O Archery:

- perché ti senti a casa
- perché troviamo sempre la freccia giusta per te
- perché consigliamo sempre solo l'arco della tua misura
- perché per noi tu potresti essere il prossimo campione mondiale.

Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85, 22060 Cabiote (Co). Tel. 031/3559090; Fax 031/7690014; info@ceoarchery.com. È disponibile anche il nostro nuovo Sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com. Orario negozio da martedì a venerdì 9.30/12.00 - 15.00/19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 15.00, lunedì chiuso tutto il giorno.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805

info@armeriagino.it - www.armeriagino.it

L'Armeria Gino dispone di tutto il meglio del mercato mondiale con le ultimissime novità del settore commercializzate in Italia per gli arcieri più esigenti. Oltre



ai famosi marchi Hoyt, Easton, Pse e Aurora in negozio potete trovare i compound della nuova linea Archery Research (AR Technology). Gino regalerà il volume della Greentime "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non



finitiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste (alluminio/ carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerto in omaggio un porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiederci il bellissimo catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sarà inviato il listino prezzi su CD riservato ai tesserauti Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese!

UMBRIA

TOXON SPORT

di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815
toxon.sport@virgilio.it - www.toxon.it

Come ogni anno è arrivata una pioggia di novità in casa Toxon Sport. Innanzitutto il nuovo catalogo accessori 2005 della Big Archery che è veramente favoloso. Tutte, ma proprio tutte le novità mondiali, proposte peraltro non in maniera confusionaria e troppo spesso uguale ma ben selezionate per offrire all'utente finale una scelta che si traduce in qualità,



convenienza e funzionalità. E tanto per destare la vostra curiosità ecco alcuni esempi: tutta la linea dei mirini Booster con l'Ozone, l'Ovation e l'Optima; l'innovativo mirino Copper John Ants, caratterizzato da un sistema che permette di mantenere il punto di mira costantemente perpendicolare rispetto all'occhio e ancora i punti di mira da caccia 3D applicabili a tutti i Sure Loc o Booster; gli accessori Beiter per le diottrici; le novità assolute della Nap con i nuovi smorzatori di vibrazione Thunderblock e le nuove alette Quick Spin; le grip in legno della Eva; l'aggiornata gamma di borse e accessori Aurora che con il nuovo articolo denominato Dynamic City Park, destinato a un pubblico giovane, rappresenta una soluzione ideale per il trasporto del proprio materiale. E ancora filati inestensibili, sganci meccanici per tutte le tasche e per tutti i gusti, polsieri multicolori, loop, tab e guantini, faretre moderne e tradizionali, magliette, occhiali e cappellini e... un mare di aste, frecce, punte, alette tutte destinate al miglior impatto con i Battifreccia Competition che, grazie all'utilizzo di una schiuma ad alta densità ed alte tecnologie proprietarie, riescono a garantire una durata tre volte superiore ai tradizionali battifreccia in paglia. Le ultime pagine di questo catalogo sono destinate

alle sagome della McKenzie, della Natra Look, della Delta e dell'italiana A.A., tutte bellissime e per tutti i gusti. Gli altri partners con i quali Toxon lavora presentano questi articoli: By Bernardini ha realizzato il Cobra, un riser da 21" con attacco Hoyt per coloro che vogliono realizzare un arco corto senza cambiare tutta l'attrezzatura. Chi ha un 68" potrà così avere un 64" e così via; Spigarelli oltre al nuovo riser Revolution, ha rinnovato tutta la serie di rest magnetici introducendo la linea Zero Tolerance e migliorando quelli adesivi; Best ha reso disponibile il riser Mercury, la Barnett ha presentato la nuova balestra Quad 400 con quattro flentini e così via con un'infinita serie di articoli. Quindi... che dire ancora: venite a trovarci!

VENETO

DISPORT

Via Ferrari, 2

36060 Romano d'Ezzelino (Vi)

Tel. 0424/34545 - Fax 0424/811387

www.disport.it - clemente@disport.it

Disport Archery Center

Estate a colori!!

QUIKSPIN

PREMIUM PERFORMANCE VANES



4.00" 2.25"
1.50"



Con l'Estate 2005 si rinnova lo spirito e la voglia di provare nuove emozioni ed esperienze.

In magazzino da Disport troverete tutte le ultime novità 2005 come le Alette Quick Spin, le nuove stabilizzazioni Apogee W&W e tantissimi prodotti fatti arrivare da tutto il mondo.

"Disport ti sa proporre il materiale giusto quando occorre!"

DISPORT
ARCHERY CENTER

Sapore di nuovo anche nel Web con più consigli tecnici, più foto, più stile, più eleganza, più on-line!!

WWW.DISPORT.IT

info@disport.it

Appunti per la regolazione del tiller

DI VINCENZO SCARAMUZZA

Il tiller per chi, arcieristicamente si fosse messo in ascolto da poco, è la differenza di precarica fra il flettente inferiore e quello superiore ed è misurato ponendo la squadretta nell'inserzione dei flettenti e la corda, rigorosamente a 90 gradi rispetto ad essa.

Talvolta può accadere che i riferimenti sulla tab di un tiratore Arco Nudo si differenzino in maniera sostanziale da quelli che la logica balistica vorrebbe. Non molto tempo addietro mi sono trovato davanti ad una problematica di questo genere durante una seduta di messa a punto con alcuni dei miei allievi dell'Hortinae Classes di Orte. Un arciere denunciava a 50 metri una posizione della patelletta esattamente sotto cocca, a 45 metri abbassava lo string walking di due cuciture mentre a 40 metri solamente di una cucitura. Situazione quantomeno anomala che avrebbe potuto far ipotizzare una traiettoria di freccia non proporzionale alla posizione della presa sulla corda.

In effetti, dopo un'attenta osservazione e una serie di test, abbiamo notato che uno dei due flettenti non rispondeva in maniera adeguata.

Cercando, quindi, di trovare una soluzione per tale squilibrio, siamo arrivati ad isolare una metodica di settaggio

Il tiller è la differenza di precarica fra il flettente inferiore e quello superiore ed è misurato ponendo la squadretta nell'inserzione dei flettenti e la corda, rigorosamente a 90 gradi rispetto ad essa

che ha dato degli ottimi risultati e che, da un punto di vista funzionale ed operativo, è stata precisa ed affidabile.

Rilevazione degli allunghi

Il primo passo prevede la misurazione dell'allungo del tiratore con la presa sotto cocca, riferendosi alle misure tra i 45 e i 50 metri. La solita asta millimetrata o una freccia opportunamente marcata vi serviranno allo scopo.

Dopo l'ancoraggio tenendo lo string sotto cocca...

fare un segno su tale allungo.

Effettuare l'ancoraggio tenendo lo string dei 10 mt...



Annotato il dato, si passa ad un'ulteriore rilevazione d'allungo con lo string walking relativo alla minima distanza di tiro, 5-10 metri.

Fatto ciò si passa all'uso di un piccolo utensile che si potrà allargare o stringere simulando la presa delle vostre dita sulla corda, che potrà, una volta fissato ad un dinamometro, segnalarci l'esatto carico espresso dai flettenti ai due allunghi con i differenti agganci (ed è il sistema più concreto per stabilire l'esatto libbraggio rispetto al nostro allungo). Se i valori delle due "pesate" saranno uguali fra loro, non ci sarà bisogno d'alcun assestamento, in caso contrario dovremo invece lavorare di pre-carica per arrivare ad ottenere la medesima potenza virtuale alle due differenti prese di corda. S'intuisce quanto quest'operazione conceda omogeneità a traiettoria e reazione della freccia all'impulso di chiusura.

È altrettanto chiaro che tale operazione si renderà necessaria solo alla presenza di anomalie come quella descritta in apertura.

La norma

In condizioni "normali" l'identificazione del tiller ideale per l'Arco Nudo e per l'Olimpico dovrebbe essere a mio parere ricercato partendo da una situazione di potenziale neutralità (tiller a zero) sulla base della quale si porterebbero avanti le normali verifiche per il posizionamento del punto di incocco, annotando scrupolosamente ogni variazione. Si passa poi a pre-caricare il flettente inferiore di giro alla volta, riposizionando ogni volta il punto di incocco che dovrà essere sempre settato con la spennata.

A titolo indicativo va rimarcato tuttavia che non sarebbe consigliabile superare i 3/8 di pollice di gap fra il flettente superiore e quello inferiore. Se nel corso di tale operazione doveste notare che il punto di incocco tende ad ab-

bassarsi rispetto a quello ricavato a "tiller zero" significherebbe che state agendo nel giusto verso.

Così non fosse dovrete ritornare alla parità di pre-carica e quindi ripetere il test agendo sul limb superiore (situazione poco probabile).

In conclusione

L'incremento della differenza fra le pre-cariche di una coppia di flettenti si può ottenere in due modi: caricando il lembo inferiore o scaricando quello superiore (o viceversa quando se ne presenta la necessità). La scelta va chiaramente esercitata preoccupandosi dello spine delle frecce che abbiamo in dotazione. Tanto per fare un esempio, se abbiamo frecce morbide e dobbiamo aumentare il gap, bisogna scaricare il flettente superiore.

Rigidità del rest, string walking eccessivamente basso, punto di pressione sulla grip, frecce in alluminio che rallentano la velocità di chiusura dei flettenti enfatizzandone le eventuali differenze potenziali, sono tutti fattori che legittimano la presenza di un punto di incocco particolarmente alto su di un Arco Nudo rispetto ad un Olimpico o ad un Compound.

La posizione dell'ancoraggio sul viso ha ovviamente la sua importanza, ma questo argomento l'ho già trattato in un precedente articolo.

La metodica per la ricerca della pre-carica ottimale sul vostro sistema arco, che vi ho appena illustrato, rappresenta un sistema forse un tantino empirico, ma certo altrettanto efficace ed economico, per essere ragionevolmente certi che i nostri flettenti chiudano in maniera equilibrata.

Certo l'efficienza meccanica ne trarrà gran giovamento, ma se per caso il tirare con un punto di incocco clamorosamente fuori norma non dovesse rappresentare un problema per voi... Magari i punti verrebbero ugualmente. ■

fare un segno su tale allungo.



Misurare la potenza dell'arco tenendo il dinamometro sotto cocca.



Successivamente misurare la potenza dell'arco tenendo il dinamometro nella posizione di string dei 10 mt.



Ai tempi eroici della FITARCO

DI RENATO DONI

Tutto è iniziato un mattino d'aprile del 1961. Dopo aver appreso, con grande curiosità, dell'esistenza di un gruppo di tiratori con l'arco, fui invitato ad assistere ad una loro dimostrazione al Castello di Carimate, antico borgo alle porte di Como. In quell'occasione mi misero in mano un fischietto dicendomi: "Un fischio per farci tirare e due per mandarci a recuperare le frecce". Siamo nel 2005 e quel fischietto è ancora nella mia borsa di arbitro. Ma chi erano quei personaggi? Max Malacrida, che pochi mesi più tardi avrebbe fondato la FITARCO, Annibale Guidobono Cavalchini, padre di tutti gli arbitri italiani e primo giudice internazionale, Giuseppe Oddo, primo campione italiano e altri ancora dispersi nel tempo, ma che diedero il loro contributo alla nascita del nostro mondo.

A quell'epoca le gare in Italia erano sostanzialmente tre: a Treviso il Trofeo Villa Condulmer, a Bergamo il Rowing e a Milano, all'Arena, il Torneo Ambrosiano. Gli arbitri non esistevano ed erano chiamati tali quella specie di direttori da un fischio per tirare e due per recuperare. L'alternanza ai tiri era spontanea tra numeri pari e numeri dispari e non esisteva tempo limite per tirare una volée. Una sorta di patto d'onore aleggiava in ogni piazzola per l'aggiudicazione dei punti che, simbolicamente, veniva sancito prima della prima freccia con il saluto al concorrente vicino, con quel "Signore, io la saluto!" pronunciato in francese. Nessun tiro di prova e tanta, tanta buona volontà. La massima distanza, a quei tempi, erano i 50 metri e solo l'anno dopo, a seguito dell'organizzazione del primo Campionato Italiano nel giugno a Milano e alla nostra partecipazione come prima squadra nazionale alla Coppa Europa nel luglio a Parigi, venne definitivamente adottata la gara FITA. A questo punto nasce la caccia all'arbitro. Con Cavalchini studiammo una specie di

È stato per me un immenso piacere leggere questi appunti di Renato in cui tratteggia la nascita della figura dell'arbitro in Italia. Piacere ed anche emozione. Emozione per vedere raccontare una storia che termina pochi mesi prima del mio incontro con l'arco. Emozione per leggervi i nomi di personaggi che hanno fatto l'arcieria in Italia e che ho conosciuto e conosco. Piacere grandissimo perché uno di questi, Renato appunto, è di nuovo e ancora attivo tra gli arbitri italiani. Dal 1961 al 2005, tanti anni sono passati e la figura dell'arbitro si è sicuramente evoluta: Renato, arbitro allora, arbitro ora, è testimone di questa evoluzione.

Gian Piero Spada

Renato Doni guida la delegazione azzurra, in qualità di tecnico, ai Mondiali di Punta Ala nel 1981



“talent scouting” per individuare i probabili arbitri, poiché già noi due ci ritenevamo tali, ed il codice di procedura era di indagare tra quei tiratori assidui sì, ma con scarsi risultati agonistici. Arriviamo al 1965 e il buon Cavalchini viene eletto Presidente FITARCO e immediatamente si preoccupa di inserire, nello Statuto Federale, un articolo che inviti le Compagnie (le Società di oggi) a segnalare nominativi di aspiranti arbitri. È in questo contesto che nasce la figura di Guido Cavini, presidente dell’Ugo di Toscana, promotore dell’inserimento dei regolamenti FITA nell’organizzazione delle nostre gare, traduttore degli stessi e gran persuasore nella fase di reperimento di arbitri. Inoltre, in qualità di Consigliere Federale responsabile del settore, vara una delibera che assegna alle Società che arruolano arbitri un incremento di punteggi di merito per le votazioni. Nel 1966 gli arbitri in Italia sono otto. Ricordo, oltre a me, Cavalchini e Cavini, Ugo Parenti, Sergio Facchin, Gilbero Puccetti, Ezio Focchi e Beppe Cinnirella, attuale Segretario Generale della FITA.

A consolidare il contesto arbitrale italiano fu, dunque, il rendiconto dato alla Fitarco dalla partecipazione della squadra azzurra a Vasteras, sede del Campionato del Mondo 1965 in Svezia. Avevamo riportato in Patria tutte le novità di quella gara storica: frecce di prova, tempi di tiro, semafori, controllo materiali, scoristi e, soprattutto, arbitri a go go. Contemporaneamente cresce il numero delle gare in Italia, si

inserisce la specialità del Tiro di Campagna e si fa timidamente luce il tiro indoor. Il 21 gennaio 1968 il Consiglio Federale affida a Karl Armin Henkel e a Pino Colgiago il compito di reperire arbitri per l’organizzazione del primo Campionato Italiano di Tiro di Campagna del 1969 a Corfino in Garfagnana, e sarà proprio in quell’anno, con il nuovo Presidente Federale, Francesco Gnechi Ruscone, che si inizierà a rimborsare gli arbitri per le loro trasferte. Fino a quel momento fu puro volontariato. Ecco i dati rilevati dai bilanci federali dell’epoca: 1969, Lire 50.000; 1970, Lire 161.200; 1971, Lire 210.950; 1972, Lire 357.665; 1973, Lire 557.265; 1974, Lire 1.131.063; 1975, Lire 3.122.820. Nel 1970 Annibale Guidobono Cavalchini viene nominato dalla FITA Arbitro Internazionale e sarà giudice di gara alle Olimpiadi di Monaco del 1972. Il 20 novembre 1970 il Consiglio Federale vara la prima Commissione Arbitri affidando l’incarico a Cavalchini, Cavini e Cinnirella che, un mese dopo, bandiscono il primo Corso Arbitri.

Termina così il fantastico, avventuroso e leggendario periodo del nostro pionierismo arbitrale. A ricordare quest’epopea mi pervade un sentimento di nostalgia mista a tenerezza, pensando che, parte dei personaggi qui citati, oggi non sono più con noi e non hanno quel privilegio di cui io godo, di constatare i progressi avvenuti e di conoscere i validi amici che, con alta professionalità, hanno raccolto il testimone. ■



HOYTUSA **EASTON**

**FORNITORI UFFICIALI
DELLE SQUADRE NAZIONALI**

FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO
FITARCO

La messa a punto: luci ed ombre

DI TIZIANO XOTTI

Se ne è parlato e straparlato e, con grande probabilità, se ne continuerà a parlare in eterno. Fa parte del nostro modo di essere arcieri, quasi nessuno escluso. Ciò non-dimeno ogni tanto sarebbe utile fermarsi e riflettere su quello che effettivamente rappresenta o può rappresentare la messa a punto dei materiali all'interno di una performance arcieristica cercando di rimanere aderenti alla logica ed all'oggettività dei fatti.

Importante quanto?

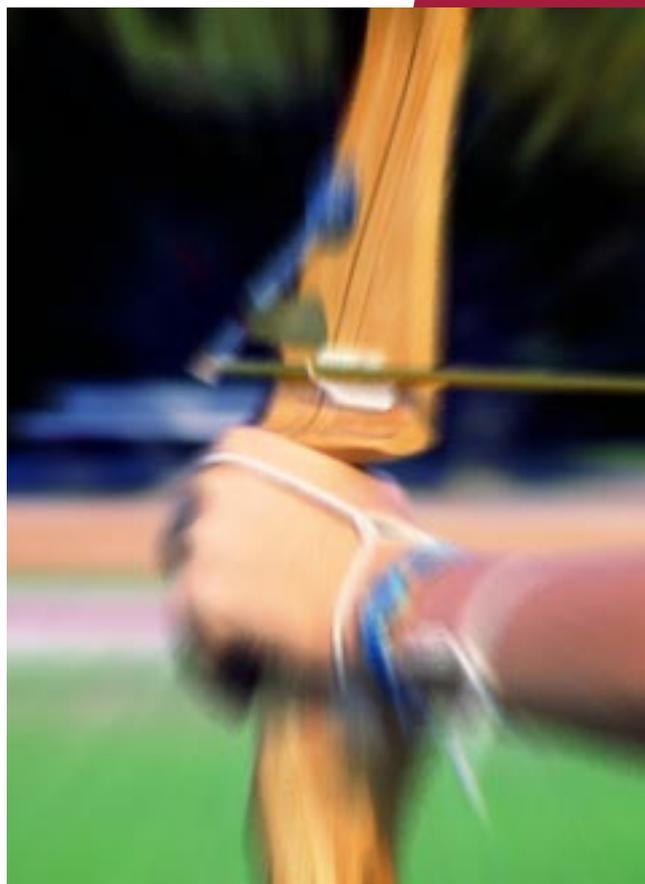
Difficile tracciare una linea netta, ma che la messa a punto dei materiali sia in qualche modo sopravvalutata nei suoi esiti finali è considerazione non certo azzardata. Naturalmente il tuning è operazione tutt'altro che inutile o superflua, tuttavia, riportarla alla giusta considerazione sarebbe quantomeno opportuno considerato che la maggior parte degli appassionati non ha solitamente una disponibilità temporale infinita. O ci si allena o si porta avanti la messa a punto, e questo è un altro dato di fatto più che assodato. Per aiutarci a capire il valore reale di una buona taratura dei materiali, bisognerebbe partire dal presupposto che, potendo contare su di una condizione esecutiva inalterata nel tempo, qualsiasi messa a punto necessiti il nostro materiale, le frecce raggrupperanno alla medesima maniera sebbene in porzioni differenti della targa a secondo delle variazioni indotte. D'altro canto potendo contare sul supporto di una "Shoot Machine", tutto ciò potrebbe essere facilmente verificabile, come in effetti più di qualcuno ha già fatto a suo tempo.

Questo significa che un attrezzo, per quanto rozza-mente settato, tenderà comunque a comportarsi meccanicamente allo stesso modo tiro dopo tiro.

Variabili

Tenendo giustamente conto che difficilmente un tiratore sarà completamente scevro da errori, potremo tranquillamente dedurre che la messa a punto altro non è che una serie di aggiustamenti messi in atto su una o più componenti della macchina – arco (ed alla sua iterazione con la freccia), tesi ad ottenere il miglior risultato possibile sulla base delle nostre caratteristiche e capacità tecnico-esecutive. In altre parole l'unico vero motivo per cui

La messa a punto ideale non ha un canone standardizzato proprio perché indissolubilmente legata alle capacità esecutive dell'arciere



dovremmo intraprendere una messa a punto sta nel tentativo di ridurre al minimo i danni che scaturiscono da tiri non perfettamente eseguiti. Se è vero infatti che delle esecuzioni impeccabili con altissima probabilità faranno impattare la freccia nel punto esatto in cui si è mirato se la messa a punto sarà ben fatta, è vero anche che a dei tiri tecnicamente mediocri corrisponderanno degli impatti non soddisfacenti pur potendo contare su di una messa a punto eccezionale. Ne consegue, molto semplicemente, che il tuning non ha alcuna correlazione con la precisione del tiro sebbene sia in grado di ottimizzare la resa meccanica di un arco ed il suo grado di tolleranza all'errore umano. In realtà quindi ancora una volta scopriamo che il dato veramente essenziale alla performance sta nell'accuratezza esecutiva.

Abilità e messa a punto

Per quanto appena detto si deduce che la messa a punto avrà dei significati tecnici direttamente proporzionali all'abilità esecutiva di un tiratore. Una taratura perfetta sarà indubbiamente utile ad un grande campione perché lo aiuterà ad esaltare la sua già notevole precisione mentre sarà assolutamente inutile ad un tiratore mediocre che, proprio in quanto tale, non saprà né potrà godere i vantaggi di un settaggio perfetto. Per un atleta di media levatu-

ra il tuning ritornerà ad essere importante data la possibilità di sopperire a dei lievi "vizi" esecutivi proprio attraverso l'adattamento del materiale in uso. Si può infatti definire come "medio" un tiratore capace di una buona ripetitività ma limitato da atteggiamenti posturali ed esecutivi non ortodossi ma costantemente presenti. Piuttosto esplicativo in questo senso potrebbe risultare l'esempio di un soggetto capace di torcere costantemente l'arco a causa di una conformazione non adeguata della grip. Ovvio che se tali "vizi" dovessero presentarsi in maniera massiccia (più di una variabile), si scivolerebbe immediatamente verso la mediocrità.

Quella ideale

La messa a punto ideale non ha un canone standardizzato proprio perché indissolubilmente legata alle capacità esecutive dell'arciere. La costanza nella ripetitività rimane ancora il fattore più importante e perciò il tuning non può fare di meglio che suffragare tale abilità lasciando libero il tiratore di concentrarsi esclusivamente sull'esecuzione senza preoccuparsi d'altro. Per un arciere medio il livello di prestazione rimane comunque di gran lunga più legato quindi all'evoluzione del suo modulo esecutivo ed alla comprensione dello stesso piuttosto che ad altro. ■

✓ **RETI** ✓ **PAGLIONI** ✓ **CAVALLETTI**





NUOVO SERVIZIO
DIRETTO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE E LORO SOCI!
 dalla nostra esperienza nazionale ed internazionale,
PAGLIONI + COMPATTI CON - PROBLEMI
ALL'ESTRAZIONE DELLE FRECCIE!

MARTIN & MIGLIORANZA 

Via Gial, 6 - GRUARO (Venezia) - ITALY - Tel. 0039/0421/706396 - Fax 0039/0421/708322

Fornitore
Ufficiale
FITARCO

www.memdiana.it

Italia leader per gli archi da competizione

DI GIAN CARLO CASORATI

Un giorno un ingegnere meccanico, tiratore della nostra nazionale, mi disse "L'arco è un attrezzo talmente difficile da progettare che rinuncio a pensare a quanti calcoli, formule, leggi della fisica, siano coinvolti per disegnare la forma ottimale, trovare i materiali da costruzione ideali e assemblarli". I costruttori date queste difficoltà non sono molti, ma quelli italiani sono riconosciuti tra i migliori nella fascia di alto livello, non per niente i loro modelli sono esportati in tutto il mondo. Abbiamo intervistato i più importanti, tutti e tre fabbricanti sia di archi olimpici che compound.

Quali sono i problemi principali che deve affrontare un costruttore di archi ?

I costruttori di archi non sono molti, ma quelli italiani sono riconosciuti tra i migliori nella fascia di alto livello, non per niente i loro modelli sono esportati in tutto il mondo

SPIGARELLI - Riser e flettenti agli effetti della costruzione sono due parti sostanzialmente differenti per il tipo di lavorazione e materiali usati nella loro fabbricazione. Per quanto riguarda i riser metallici ci sono tre modi per co-



struirli. Il primo e più vecchio è quello della pressofusione dove la difficoltà sta nel preparare la conchiglia e cioè lo stampo. Il secondo è quello della forgiatura dove la difficoltà sta nel costruire il maglio e cioè la parte che comprime il pezzo per dare la forma al riser, dopodiché avviene una successiva lavorazione sulle parti che non si riesce a finire con la forgiatura. Per esempio il piano dei flettenti e altre piccole parti dell'arco che sono riprese meccanicamente. Il terzo sistema è quello impiegato da me per la prima volta al mondo, 15 anni fa, e cioè quello della fresatura dove si parte da un blocco pieno di metallo estruso che viene lavorato con frese molto sofisticate a controllo numerico. Qui la parte più difficile sta nella progettazione che dipende dall'esperienza arcieristica e dalla capacità di trasferire questa esperienza in meccanica. Questa lavorazione non avviene con la velocità della produzione industriale ma con quella di una produzione di qualità, con i necessari tempi di riposo tra una lavorazione e l'altra, perché asportando materiale da un blocco questo può subire delle deformazioni lineari.

DIOLATI (ARCO & FRECCHE) - Il problema principale di un costruttore di archi è quello di fare un prodotto affidabile dal punto di vista meccanico ed utilizzabile con profitto dall'arciere medio. Ciò si ottiene con un accurato controllo qualitativo che, nel caso dei riser ottenuti per fre-

atura (lo sono tutti i nostri modelli), preveda opportuni intervalli di lavorazione per permettere al materiale di raffreddarsi e di non essere deformato.

BERNARDINI - Il costruttore è sempre alla ricerca di qualcosa di più. Progettare modelli nuovi e migliorare i prodotti esistenti per fare in modo che l'arciere disponga di attrezzature che durino di più nel tempo senza ritoccare possibilmente i listini nonostante i prezzi delle materie prime siano in continuo aumento.

Qual è il riser migliore?

SPIGARELLI - Quello ottenuto per fresatura. Seguito da quello prodotto per forgiatura se si parte da una conchiglia eseguita bene e se si rispettano i tempi di raffreddamento del materiale. Naturalmente la qualità dipende anche dai materiali usati. I cosiddetti riser in alluminio fresato possono essere costruiti da un'infinità di tipi di alluminio che possono essere più o meno duri o morbidi, costosi o economici. Quello più utilizzato è il 60/61 T6, volgarmente detto anticorodal. Io inizialmente usavo l'Ergal (70/75 T6) che aveva buone caratteristiche in termini di resistenza meccanica nelle filettature e nelle parti sottoposte a usura, per esempio nei meccanismi per modificare la potenza dell'arco, ma ho poi constatato che questo materiale non era l'ideale per assorbire le vibrazioni. Quindi dopo una prima produzione con l'Ergal



sono passato ad un materiale che risponde meglio alle esigenze generali di un riser. Sempre per quanto riguarda la fresatura è importante che tutta la lavorazione avvenga su piani corretti al fine di avere poi lo stabilizzatore e il mirino allineati e i flettenti paralleli.

DIOLAITI - Sicuramente il riser migliore è quello fresato. Se il bilanciamento delle masse statiche è studiato con criterio il riser fresato garantisce una stabilità, un assorbimento delle vibrazioni e una resistenza alle torsioni migliori dei modelli fusi e forgiati.

BERNARDINI - Il miglior riser è il fresato anche se abbiamo ottimi esempi di pressofusi come il TD4 prodotto da tantissimo tempo e tuttora. La differenza principale è che il pressofuso ha un costo molto alto di preparazione dello stampo che può essere ammortizzato solo con una grande produzione di pezzi mentre il fresato, non ha questo costo iniziale, ma richiede molto più tempo per la lavorazione di ciascun pezzo.

Per quanto riguarda invece la costruzione dei flettenti?

SPIGARELLI - Sino ad un certo livello non esistono particolari difficoltà di costruzione se non quelle di utilizzare colle adeguate rispettando certi tempi di cottura. Però c'è una grande differenza tra una produzione artigianale di pochi pezzi e una produzione in quantità elevate. Quella artigianale avviene con incollaggi manuali e con cotture a basse temperature, a circa 65/70 gradi. Chi costruisce, invece, a livello industriale utilizza presse che fanno uscire la colla in eccesso dall'interno dei vari strati che costituiscono il flettente. La pressione viene esercitata da lamine con la forma e controforma che si vuol dare al flettente, riscaldate elettricamente di modo che nello stesso tempo avvenga la cottura e la pressione.

DIOLAITI - Negli ultimi anni la produzione industriale di flettenti (provenienti soprattutto da oriente) ha modificato la geografia del mercato. I meccanismi di produzione più evoluti (e automatizzati) hanno permesso una generale diminuzione dei prezzi di vendita a fronte di qualità che restano elevate.

BERNARDINI - La mia maggior esperienza sta nei flettenti del compound che hanno una costruzione meno impegnativa di quelli dell'arco olimpico. Il compound è una macchina con il motore nelle cammes più che nei flettenti che teoricamente potrebbero essere costruiti solo in fibra di vetro data la minor escursione di lavoro e la loro minor lunghezza.

Si faranno continuamente degli studi per trovare la miglior forma dei flettenti.?

SPIGARELLI - Per quanto riguarda gli archi olimpici c'è da dire che la forma è rimasta pressoché invariata rispetto a quella che aveva inventato Earl Hoyt vent'anni fa. Eccetto piccole variazioni si può dire che oggi tutti flettenti siano sovrapponibili. Mentre la grande differenza la

fanno i materiali usati per costruirli, i materiali che danno l'energia e cioè la fibra di vetro, oppure il misto di fibra di vetro e carbonio e qualche volta ceramica. L'altro materiale importante nella costruzione dei flettenti è quello che sta all'interno tra gli strati di fibra di vetro o carbonio che può essere costituito da legno o schiuma, anche qui in una infinità di varianti. Il legno può essere inserito in lamina o in multistrato lamellare. La differenza tra un legno e l'altro sta nella linearità della fibra, ma anche legni uguali possono cambiare per il tempo e i modi in cui sono stati stagionati.

DIOLAITI - Eccetto 2 o 3 modelli di forma leggermente differente da quella classica non ci sono state grandi novità negli ultimi vent'anni. Lo studio è principalmente concentrato sui materiali che compongono i flettenti, principalmente schiume sintetiche ultraleggere che danno estrema fluidità in fase di trazione.

BERNARDINI - A differenza dell'olimpico che è rimasto pressoché invariato il flettente compound ha subito molti cambiamenti sia nella forma che nei gradi di inclinazione rispetto al riser. All'inizio l'inclinazione era simile a quella dell'arco olimpico. Attualmente si tende a inclinarli sempre più accorciando l'arco e gli stessi flettenti per non aumentare il bracing.

Nell'arco olimpico la parte più importante sono allora i flettenti mentre nel compound riser e flettenti si equivalgono.

SPIGARELLI - In effetti il flettente dell'olimpico è di gran lunga la parte più delicata da costruire dell'arco. Ultimamente si è avuta una grande evoluzione sia della schiuma espansa che nel carbonio utilizzato. La schiuma ha ottime caratteristiche in arcieria, è leggera e resiste molto bene alle torsioni, anche le lamine di carbonio si evolvono continuamente, sia nella qualità che negli accoppiamenti con altri materiali, fibra, kevlar, ecc. Non è poi da sottovalutare nella fabbricazione dei flettenti la rifinitura legata all'abilità e fantasia dei costruttori che con verniciature, colori, scritte e disegni danno l'aspetto esteriore che nella commercializzazione è molto importante.

DIOLAITI - I flettenti sono sicuramente un aspetto molto delicato ma non sottovaluterei l'importanza di un ottimo riser. Ci sono stati esempi di arcieri di vari livelli che hanno incrementato decisamente i loro punteggi grazie a riser estremamente bilanciati che favoriscono messe a punto perfette. La cosa fondamentale per i flettenti è che siano dritti.

BERNARDINI - Nel compound, secondo me, non è più importante il flettente o il riser. Il più importante è sempre l'arciere. Si sono visti tiratori che con archi da caccia, e cioè "estremi", hanno fatto nel tiro alla targa più punti che con archi costruiti appositamente per il targa e viceversa. Se parliamo di arco olimpico in effetti la parte più delicata e difficile da costruire è il flettente. ■



Ragim

L'evoluzione nel tempo

Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.

L'arco **WAVE** è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onda. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.

La faretra **TARGET** rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.

Ragim s.r.l.

Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria del Friuli (UD), Italy
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com - www.ragimarchery.com

Boom di tesseramenti giovanili in Lombardia

DI GIAN CARLO CASORATI

Esattamente vent'anni fa (nel 1985) l'allora presidente della Fitarco, Ignazio Bellini, al ritorno da un viaggio in Corea usava stupire gli interlocutori raccontando cosa avesse visto una mattina dalla finestra dell'albergo: una lunghissima fila di paglioni, nel sottostante campo, con oltre 200 piccoli arcieri che si preparavano a disputare una gara regionale. Un racconto che aveva del fantastico e serviva a spiegare come l'Italia non avrebbe mai potuto competere contro le potenze arcieristiche che partivano da quei presupposti. Un racconto che oggi non sortirebbe alcun effetto.

Stiamo vivendo un momento di crescita come mai era avvenuto nella storia della Fitarco e sull'onda di questo trend positivo, la Lombardia ha toccato nel tesseramento dei giovani vertici inaspettati. Infatti, la grandiosa finale regionale dei Giochi della Gioventù ha superato, come numero, persino la finale nazionale.

Le prime avvisaglie, di qualcosa di straordinario, c'erano già state alle fasi Comunali e poi Provinciali. La fase provinciale, che ormai per tradizione si svolge a Bussero, presso l'omonima Società giovanile, aveva già raddoppiato il numero dei concorrenti, rispetto all'anno precedente, con oltre 120 iscritti che hanno costretto a tre turni al chiuso. Ma è stato il Regionale a esplodere per numero di partecipanti. 235 concorrenti a fronte dei 130 dell'anno precedente. Un exploit che ha costretto ad un turno al mattino, per le scuole elementari, ed uno al pomeriggio per le medie. La sede è stata quella dello Stadio di Vigevano, dotato di adeguati parcheggi auto, tribune all'ombra per parenti e pubblico ed un'organizzazione impeccabile della locale Società Arcieri Torre Bramante, tra le migliori per allestire grandi manifestazioni arcieristiche giovanili.

Non c'è stata solo quantità ma anche qualità. Gare tiratissime in tutte le classi con nomi che si alternavano ai primi posti. Ragazzi e ragazze con visi tesi, per agguantare la finale nazionale, che neanche al fischio di chiusura si sono rilassati. In alcuni casi si è dovuto aspettare la premiazione per conoscere il conteggio degli ori dei pari punti.

Abbiamo chiesto al presidente del Comitato Regionale Lombardo, Francesco Mapelli, una spiegazione di que-



sta eccezionale crescita: "Neanch'io mi aspettavo 235 giovani tiratori. Siamo finalmente raccogliendo il frutto di otto anni rivolti al giovanile con ogni tipo di iniziativa. Da anni entriamo sistematicamente negli Istituti Scolastici, nelle scuole elementari e medie, dove abbiamo scoperto che l'arco è uno sport apprezzato e che piace molto. Tutti gli anni organizziamo poi, con sempre maggior successo, uno stage estivo per i ragazzi che ora provengono anche da altre Regioni. Alla base di questo boom ci sono però due cose: la medaglia d'oro olimpica di Galliazzo e il grande lavoro di tutte le Società. Per la prima volta si è vista a questa finale la presenza di tutte 11 le Province lombarde".

Per quanto riguarda le Società che si sono distinte non si sono invece viste novità. Si sono spartiti i dieci posti, disponibili per la finale nazionale, le solite Società. Tre al Cam di Frangilli, tre ad Arcobussero, due agli Arcieri del Sole, uno all'Every di Milano e uno a Cucciago a dimostrazione che si sono ormai formate scuole, all'interno delle Società con orientamento giovanile, che riescono a portare velocemente i ragazzi ad ottimi livelli. Da sottolineare il perpetuarsi della curiosa controtendenza di Arcobussero. In uno sport dove la maggioranza è formata da tiratori maschi, questa Società continua a viaggiare sin dalla nascita nel senso opposto, con tutti i risultati inspiegabilmente raggiunti con le ragazze. Anche questa volta si è portata a casa tre primi posti femminili. Si sono poi visti, per la prima volta, parecchi Club che mai si erano occupati dei giovani. I grandi numeri li hanno fatti proprio queste Società. ■

Campionati Mondiali 3DI

Genova, 16-21 maggio 2005

ARCO NUDO MASCHILE**Qualificazioni**

	1 ^a g.	2 ^a g.	Tot.
1 Jonsson Eric (SWE)	182	184	366
2 Seimandi Giuseppe (ITA)	173	185	358
3 Gouriou Alain (FRA)	176	175	351
4 Grouard Ludovic (FRA)	170	179	349
5 Pittaluga Fabio (ITA)	165	173	338
6 Natlacen Andrej (SLO)	161	172	333
7 Bellotti Daniele (ITA)	165	165	330
8 Linhart Christian (AUT)	158	156	314
9 Steinke Kenton (USA)	162	147	309
10 Kerschbacher August (AUT)	154	155	309
11 Varga Laszlo (HUN)	160	149	309
12 Libiseller Eckhard (AUT)	157	148	305
13 Podrzaj Marjan (SLO)	155	146	301
14 Lorenz Jordi (SPA)	144	152	296
15 Young Scott (USA)	149	145	294
16 Spergel Lajos (HUN)	137	148	285
17 Toth Jozsef (HUN)	134	138	272
18 Sota Carlos (SPA)	138	117	255
19 Sanchez Jose Luis (SPA)	129	123	252
20 Hansman Maario (EST)	110	120	230
21 Rebane Rein (EST)	114	101	215

Semifinali

1 Grouard Ludovic (FRA)	56
2 Jonsson Eric (SWE)	56
2 Seimandi Giuseppe (ITA)	56
4 Bellotti Daniele (ITA)	51
5 Gouriou Alain (FRA)	47
5 Pittaluga Fabio (ITA)	47
7 Kerschbacher August (AUT)	46
8 Natlacen Andrej (SLO)	46
9 Steinke Kenton (USA)	46
10 Linhart Christian (AUT)	41
11 Varga Laszlo (HUN)	38
12 Libiseller Eckhard (AUT)	36

Finali

1 Natlacen Andrej (SLO)	49
2 Bellotti Daniele (ITA)	46
3 Jonsson Eric (SWE)	44
4 Grouard Ludovic (FRA)	44
5 Seimandi Giuseppe (ITA)	41
6 Gouriou Alain (FRA)	39
7 Kerschbacher August (AUT)	36
8 Pittaluga Fabio (ITA)	26

ARCO NUDO FEMMINILE**Qualificazioni**

	1 ^a g.	2 ^a g.	Tot.
1 Linhart Reingild (AUT)	162	154	316
2 Bonini Roberta (ITA)	143	137	280

3 Perrinel Francoise (FRA)	128	149	277
4 Girard Michele (FRA)	128	137	265
5 Cappelletti Arianna (ITA)	129	126	255
6 Tarrisse Aurore (FRA)	120	126	246
7 Podgorsek Stasa (SLO)	118	125	243
8 Marchetti Lucia (ITA)	119	124	243
9 Beric Karmen (SLO)	124	118	242
10 Perez-botran Begonia (SPA)	110	126	236
11 Santelj Irena (SLO)	109	95	204
12 Torres Olga (SPA)	81	97	178

Semifinali

1 Cappelletti Arianna (ITA)	46
2 Girard Michele (FRA)	45
3 Perrinel Francoise (FRA)	41
4 Marchetti Lucia (ITA)	40
5 Podgorsek Stasa (SLO)	38
5 Beric Karmen (SLO)	38
5 Perez-botran Begonia (SPA)	38
8 Santelj Irena (SLO)	36
9 Tarrisse Aurore (FRA)	33
10 Linhart Reingild (AUT)	31
11 Bonini Roberta (ITA)	26
12 Torres Olga (SPA)	20

Finali

1 Perrinel Francoise (FRA)	39
2 Girard Michele (FRA)	38
3 Beric Karmen (SLO)	38
4 Podgorsek Stasa (SLO)	36
5 Marchetti Lucia (ITA)	32
6 Cappelletti Arianna (ITA)	30
7 Perez-botran Begonia (SPA)	28
8 Santelj Irena (SLO)	23

LONG BOW MASCHILE**Qualificazioni**

	1 ^a g.	2 ^a g.	Tot.
1 Lecea Jean-Pierre (FRA)	159	141	300
2 Iriarte Jose Luis (SPA)	147	150	297
3 Govoni Davide (ITA)	149	139	288
4 Gorsic Edo (SLO)	154	133	287
5 Hegedus Szilard (HUN)	134	139	273
6 Fuchs Markus (AUT)	137	135	272
7 Vorderegger Dietmar (AUT)	140	131	271
8 Buh Zdravko (SLO)	123	146	269
9 Lachmann Istvan (HUN)	128	135	263
10 Seiwald Walter (AUT)	110	150	260
11 Nunlist Kurt (SUI)	138	118	256
12 Leslie Bill (USA)	133	123	256
13 Bianchi Giuseppe (ITA)	137	116	253
14 Redding Ken (USA)	108	141	249
15 Jimenez Angel (SPA)	127	114	241
16 Jesenovec Lovre (SLO)	105	128	233
17 Teppo Ular (EST)	114	119	233

18 Nahoczki Peter (HUN)	120	109	229
19 Fiocco Thierry (FRA)	115	113	228
20 Gatti Giuseppe Ivano (ITA)	105	121	226
21 Kocis Ferdinand (SVK)	113	105	218
22 Amat Julio (SPA)	117	91	208
23 Talmar Siim (EST)	73	97	170

Semifinali

1 Lecea Jean-Pierre (FRA)	49
1 Iriarte Jose Luis (SPA)	49
3 Nunlist Kurt (SUI)	46
4 Govoni Davide (ITA)	44
4 Hegedus Szilard (HUN)	44
6 Leslie Bill (USA)	42
7 Gorsic Edo (SLO)	41
7 Buh Zdravko (SLO)	41
9 Vorderegger Dietmar (AUT)	39
10 Seiwald Walter (AUT)	35
11 Fuchs Markus (AUT)	31
12 Lachmann Istvan (HUN)	28

Finali

1 Hegedus Szilard (HUN)	48
2 Leslie Bill (USA)	42
3 Govoni Davide (ITA)	41
4 Gorsic Edo (SLO)	39
5 Nunlist Kurt (SUI)	33
6 Lecea Jean-Pierre (FRA)	31
6 Iriarte Jose Luis (SPA)	31
8 Buh Zdravko (SLO)	25

LONG BOW FEMMINILE

Qualificazioni

	1 ^a g.	2 ^a g.	Tot.
1 Sangenis Gloria (SPA)	135	128	263
2 Ramos Daniele (FRA)	121	139	260
3 Garrido Encarnacion (SPA)	127	132	259
4 Barbaro Giulia (ITA)	146	107	253
5 Tanko Zita (HUN)	100	104	204
6 Rozmanec Darja (SLO)	101	94	195
7 Storai Paola (ITA)	100	93	193
8 Virula Katrin (EST)	103	85	188
9 Gruden Ana (SLO)	67	105	172
10 Kastelic Irena (SLO)	109	56	165
11 Vorderegger Karin (AUT)	78	82	160
12 Braida Tania (ITA)	84	72	156
13 Tasi Zsuzsa (HUN)	68	72	140
14 Wallensteiner Andrea (AUT)	71	69	140

Semifinali

1 Barbaro Giulia (ITA)	41
2 Ramos Daniele (FRA)	36
2 Braida Tania (ITA)	36
4 Virula Katrin (EST)	35
5 Kastelic Irena (SLO)	28
5 Vorderegger Karin (AUT)	28
7 Sangenis Gloria (SPA)	26
8 Gruden Ana (SLO)	25
9 Storai Paola (ITA)	15
9 Rozmanec Darja (SLO)	15
11 Garrido Encarnacion (SPA)	13
11 Tanko Zita (HUN)	13

Finali

1 Barbaro Giulia (ITA)	38
2 Ramos Daniele (FRA)	36
3 Gruden Ana (SLO)	28
4 Kastelic Irena (SLO)	25
5 Virula Katrin (EST)	23
5 Sangenis Gloria (SPA)	23
7 Vorderegger Karin (AUT)	15
8 Braida Tania (ITA)	10

COMPOUND MASCHILE

Qualificazioni

	1 ^a g.	2 ^a g.	Tot.
1 Gomez Tommy (USA)	194	196	390
2 Duchkowsch Wolfgang (AUT)	196	192	388
3 Thierry Jeremy (FRA)	194	189	383
4 Braden Michael (USA)	187	196	383
5 Medve Tamas (HUN)	192	189	381
6 Plavec Ales (SLO)	189	190	379
7 Tursic Slavko (SLO)	187	185	372
8 Chambolleron Luc (FRA)	181	189	370
9 Rebec David (SLO)	191	179	370
10 Lampesberger Karl (AUT)	185	183	368
11 Salvoni Gian Mario (ITA)	187	181	368
12 Kormos Robert (HUN)	189	177	366
13 Pompeo Antonio (ITA)	179	186	365
14 Mora Angel (SPA)	180	181	361
15 Eisenbarth Manfred (AUT)	183	175	358
16 Szedlar Janos (HUN)	170	185	355
17 Lacassagne Nestor (SPA)	169	184	353
18 Kari Hannu (FIN)	164	178	342
19 Bazzani Davide (ITA)	164	177	341
20 Helmio Ari (FIN)	170	157	327
21 Garrido Pedro Jose (SPA)	166	139	305

Semifinali

1 Braden Michael (USA)	60
2 Medve Tamas (HUN)	58
3 Salvoni Gian Mario (ITA)	58
4 Chambolleron Luc (FRA)	56
4 Rebec David (SLO)	56
4 Kormos Robert (HUN)	56
7 Gomez Tommy (USA)	56
8 Duchkowsch Wolfgang (AUT)	54
9 Tursic Slavko (SLO)	54
10 Plavec Ales (SLO)	51
10 Lampesberger Karl (AUT)	51
12 Thierry Jeremy (FRA)	50

Finali

1 Gomez Tommy (USA)	58
2 Medve Tamas (HUN)	58
3 Duchkowsch Wolfgang (AUT)	58
4 Rebec David (SLO)	56
5 Chambolleron Luc (FRA)	55
6 Braden Michael (USA)	53
7 Salvoni Gian Mario (ITA)	49
7 Kormos Robert (HUN)	49

COMPOUND FEMMINILE

Qualificazioni

	1 ^a g.	2 ^a g.	Tot.
1 Bruderer Erika (SUI)	183	176	359
2 Forni Tania (SUI)	161	155	316
3 Garzoni Maria Matilde (ITA)	162	154	316
4 Chantrel Joelle (FRA)	149	155	304
5 Saubion Violette (FRA)	151	146	297
6 Dolezal Hedy (AUT)	148	146	294
7 Doni Antonella (ITA)	144	144	288
8 Torrellas Isabel (SPA)	133	143	276
9 Sluga Darja (SLO)	147	127	274
10 Martinez Maria Angeles (SPA)	124	138	262
11 Bielli Antonella (ITA)	105	129	234

Semifinali

1 Saubion Violette (FRA)	56
2 Garzoni Maria Matilde (ITA)	49
3 Bruderer Erika (SUI)	48
4 Sluga Darja (SLO)	47
5 Forni Tania (SUI)	45
5 Torrellas Isabel (SPA)	45
7 Chantrel Joelle (FRA)	44
8 Bielli Antonella (ITA)	41
9 Martinez Maria Angeles (SPA)	36
10 Dolezal Hedy (AUT)	31
11 Doni Antonella (ITA)	28

Finali

1 Bruderer Erika (SUI)	53
2 Forni Tania (SUI)	48
3 Chantrel Joelle (FRA)	46
4 Saubion Violette (FRA)	41
4 Sluga Darja (SLO)	41
6 Torrellas Isabel (SPA)	39
7 Garzoni Maria Matilde (ITA)	38
8 Bielli Antonella (ITA)	33

SQUADRE MASCHILE

Qualificazioni

1 Francia	1034
2 Italia (Salvoni, Govoni, Seimandi)	1014
3 Slovenia	999
4 Austria	974
5 Ungheria	963
6 USA	955
7 Spagna	954

Finali

1 Italia (Salvoni, Bellotti, Govoni)	151
2 Austria	149
3 Ungheria	148
4 Slovenia	145
5 Francia	144
6 USA	140
7 Spagna	136

SQUADRE FEMMINILE

Qualificazioni

1 Italia (Garzoni, Barbaro, Bonini)	849
2 Francia	841
3 Spagna	775
4 Austria	770
5 Slovenia	712

Finali

1 Francia	128
2 Spagna	123
3 Austria	118
4 Slovenia	112
5 Italia (Garzoni, Barbaro, Bonini)	90



European Grand Prix Antalya (TUR), 4-7 maggio 2005

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Tsyrempilov Baljinima (RUS)	1245	171	171	163	112	115	117
2 Di Buò Ilario (ITA)	1248	166	162	165	108	110	108
3 Küçükkayalar Tunç (TUR)	1196	161	158	160	111	98	110
4 Van Alten Wietse (OLA)	1291	168	161	158	112	108	108
5 Ravindhar (IND)	1228	164	165	162	112		
6 Cuesta Elias (SPA)	1237	163	163	159	108		
6 Godfrey Laurence (GBR)	1263	164	165	159	108		
8 Ivashko Markyan (UKR)	1228	165	164	168	107		
9 Frangilli Michele (ITA)	1231	164	164	162			
9 Custers Pieter (OLA)	1252	166	165	162			
10 Proc Jacek (POL)	1218	163	160	159			
10 Piatek Piotr (POL)	1245	163	161	159			
11 Tsyrempilov Biligto (RUS)	1255	164	156	157			
11 Bekker Pavlo (UKR)	1242	158	161	157			
12 Ruban Viktor (UKR)	1226	161	168				
13 Floto Florian (GER)	1226	153	165				
14 Zhighitov Erdem (RUS)	1190	160	164				
14 Lunelli Francesco (ITA)	1213	154	164				
15 Kolay Tayfun (TUR)	1193	160	163				
16 Banerjee Rahul (IND)	1209	167	160				
66 Deligant Christian (ITA)	1162						
68 Anderle Alessandro (ITA)	1159						
81 Scammacca Ignazio (ITA)	1112						

Atleti partecipanti 100

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Di Buò Ilario (ITA)	b.	Akchurin Emil (AZE)	166-154
Frangilli Michele (ITA)	b.	Zinovchic Alexey (BLR)	164-157
Lunelli Francesco (ITA)	b.	Vishvash (IND)	154-153

Sedicesimi

Di Buò Ilario (ITA)	b.	Abramov Andrei (RUS)	162-156
Frangilli Michele (ITA)	b.	Kolay Tayfun (TUR)	164-163
Tsyrempilov Baljinima (RUS)	b.	Lunelli Francesco (ITA)	171-164

Ottavi

Tsyrempilov Baljinima (RUS)	b.	Frangilli Michele (ITA)	163-162
Di Buò Ilario (ITA)	b.	Proc Jacek (POL)	165-159

Quarti

Di Buò Ilario (ITA)	b.	Ivashko Markyan (UKR)	108-107
----------------------------	----	-----------------------	---------

Semifinali

Di Buò Ilario (ITA)	b.	Van Alten Wietse (OLA)	110-108
----------------------------	----	------------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Tsyrempilov Baljinima (RUS)	b.	Di Buò Ilario (ITA)	117-108
-----------------------------	----	----------------------------	---------

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Banerjee Dola (IND)	1287	157	166	163	107	103	102
2 Dorokhova Tetyana (UKR)	1265	152	159	153	104	107	96
3 Berezna Tatyana (UKR)	1265	157	168	153	113	98	106
4 Karasiova Anna (BLR)	1255	158	164	158	108	104	103
5 Nulle Wiebke (GER)	1227	166	166	158	108		
6 Galinovskaya Margarita (RUS)	1237	159	157	163	105		
7 Kumari Reena (IND)	1257	160	158	156	102		

8 Lionetti Pia C. Maria (ITA) 1254 147 158 154 100

9 Keskin Satir Zekiye (TUR)	1239	168	162	159			
9 Ksenofontova Katerina (UKR)	1271	166	162	159			
10 Lobzenidze Yuliya (UKR)	1249	149	156	155			
11 Tonetta Elena (ITA)	1248	156	157	153			
11 Skowrom Katarzyna (POL)	1200	156	158	153			
11 Esebua Kristina (GEO)	1232	160	169	153			
12 Ladigina Olga (GEO)	1197	151	154	151			
13 Kharkhanova Ekaterina (RUS)	1231	152	161	150			
14 Mospinek Justyna (POL)	1252	154	161				
15 Gallardo Almudena (SPA)	1222	159	169				
16 Gracheva Elena (RUS)	1236	165	158				
22 Maffioli Elena (ITA)	1217	152	152				
24 Tomasi Jessica (ITA)	1204	157					
29 Frigeri Maura (ITA)	1192	149					
65 Navigante Chiara Lucia (ITA)	1162						

Atlete partecipanti 85

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Lobzenidze Yuliya (UKR)	b.	Frigeri Maura (ITA)	149-149
Galinskaya Margarita (RUS)	b.	Tomasi Jessica (ITA)	159-157
Lionetti P. C. Maria (ITA)	b.	Simonova Svatlana (AZE)	147-143
Tonetta Elena (ITA)	b.	Hayrhofer Sabine (AUT)	156-148
Maffioli Elena (ITA)	b.	Striegl Sabine (GER)	152-146

Sedicesimi

Lionetti P. C. Maria (ITA)	b.	Van Lamoen Denisse (CHI)	158-156
Tonetta Elena (ITA)	b.	Lokluoglu Begül (TUR)	157-155
Berezna Tatyana (UKR)	b.	Maffioli Elena (ITA)	168-152

Ottavi

Lionetti P. C. Maria (ITA)	b.	Kharkhanova Ekaterina (RUS)	154-150
Nulle Wiebke (GER)	b.	Tonetta Elena (ITA)	158-153

Quarti

Banerjee Dola (IND)	b.	Lionetti P. C. Maria (ITA)	107-100
---------------------	----	-----------------------------------	---------

SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Ucraina	3696	243	245	248	246
2 Italia	3692	242	257	249	235
3 Russia	3712	246	241	242	245
4 Spagna	3637	240	247	231	243
5 India	3652	249	243		
6 Olanda	3767	252	241		
7 Bielorussia	3620	231	238		
8 Polonia	3681	236	237		
9 Turchia	3588	245			
10 Germania	3513	241			
11 Gran Bretagna	3646	240			
12 Kazakistan	3548	237			
13 Slovenia	3575	233			
13 Grecia	3570	233			
14 Malesia	3646	230			
15 Bulgaria	3500	225			

European Grand Prix Sopot (POL), 1-4 giugno 2005

Gli incontri degli italiani

Ottavi		
Italia (Di Buò, Frangilli, Lunelli, Delgant)	b. Grecia	242-233
Quarti		
Italia	b. Polonia	257-237
Semifinali		
Italia	b. Spagna	249-231
Finale 1°-2° posto		
Ucraina	b. Italia	246-235

FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Ucraina	3801	246	241	247	240
2 India	3772	229	231	235	235
3 Russia	3704	241	241	239	238
4 Germania	3691	236	238	233	227
5 Italia	3719	243	241		
6 Polonia	2661	236	232		
7 Francia	3453	225	231		
8 Bielorussia	3639	222	222		
9 Turchia	3743	224			
9 Slovenia	3541	224			
10 Malesia	3641	223			
11 Georgia	3670	218			
12 Spagna	3506	216			
13 Grecia	3391	215			
13 Tajikistan	3482	215			
13 Bulgaria	3390	215			

Gli incontri delle italiane

Ottavi		
Italia (Lionetti, Tonetta, Frigeri, Maffioli)	b. Kazakistan	243-236
Quarti		
Russia	b. Italia	241-241

Ilario Di Buò



ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Godfrey Laurence (GBR)	1306	171	170	168	114	107	110
2 Frangilli Michele (ITA)	1294	168	161	171	113	113	106
3 Abramov Andrey (RUS)	1242	163	157	154	108	105	108
4 Piatek Piotr (POL)	1294	167	159	158	102	111	106
5 Zlender Matija (SLO)	1265	164	164	160	107		
6 Galiazzo Marco (ITA)	1273	160	164	166	106		
7 Van der Hoff Ron (OLA)	1283	166	162	165	104		
8 Hendrickx Nico (BEL)	1272	162	159	162	99		
9 Marusov Nikolai (BLR)	1289	161	161	163			
10 Custers Pieter (OLA)	1299	159	166	162			
11 Di Buò Ilario (ITA)	1305	165	165	161			
12 Van Alten Wietse (OLA)	1300	169	165	161			
13 Reznikov Anton (RUS)	1276	159	156	161			
14 Eriksson Mattias (SWE)	1271	152	159	156			
15 Lunelli Francesco (ITA)	1291	165	166	153			
16 Kivilo Raul (EST)	1229	160	161	165			
17 Serdyuk Oleksandr (UKR)	1253	160	167				
18 Zupanc Matej (SLO)	1260	161	165				
19 Peart Michael (GBR)	1280	161	162				
20 Ivashko Markiyany (UKR)	1292	167	160				
21 Proc Jacek (POL)	1283	168	160				
22 Ruban Viktor (UKR)	1281	168	157				
23 Vitorski Serhei (BLR)	1232	163	157				
23 Vogels Henk (OLA)	1269	157	157				
25 Hristov Yavor (BUL)	1236	165	157				
26 Stanieczek Zbigniew (POL)	1228	163	156				
27 Hrachov Dmytro (UKR)	1263	169	156				
28 Zinovchik Alexey (BLR)	1259	157	155				
29 Bekker Pavlo (UKR)	1299	160	155				
30 Christov Odyseas (CYP)	1220	160	154				
31 Johannessen Erik (NOR)	1201	157	152				
32 Hornák Martin (SVK)	1250	164	149				

Atleti partecipanti 66

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Frangilli Michele (ITA)	b. Sliwka Grzegorz (POL)	168-150
Galiazzo Marco (ITA)	b. El-Helalis Mimes (CYP)	160-146
Di Buò Ilario (ITA)	b. Bosansky Miroslav (SVK)	165-153
Lunelli Francesco (ITA)	b. Dall Niels (DAN)	165-159

Sedicesimi

Frangilli Michele (ITA)	b. Hristov Yavor (BUL)	161-157
Galiazzo Marco (ITA)	b. Peart Michael (GBR)	164-162
Di Buò Ilario (ITA)	b. Hornák Martin (SVK)	165-149
Lunelli Francesco (ITA)	b. Vitorski Serhei (BLR)	166-157

Ottavi

Frangilli Michele (ITA)	b. Marusov Nikolai (BLR)	171-163
Galiazzo Marco (ITA)	b. Di Buò Ilario (ITA)	166-161
Zlender Matija (SLO)	b. Lunelli Francesco (ITA)	160-153

Quarti

Frangilli Michele (ITA)	b. Galiazzo Marco (ITA)	113-106
--------------------------------	--------------------------------	---------

Semifinali

Frangilli Michele (ITA)	b. Piatek Piotr (POL)	113-111
--------------------------------	-----------------------	---------

Finale 1°-2° posto

Godfrey Laurence (GBR) b. **Frangilli Michele (ITA)** 110-106

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Tonetta Elena (ITA)	1290	-	154	162	108	101	104
2 Berezna Tetyana (UKR)	1290	-	161	169	105	102	98
3 Gracheva Elena (RUS)	1285	-	154	165	109	97	103
4 Ksenofontova Kateryna (UKR)	1312	-	162	160	105	94	101
5 Burdeyna Nataliya (UKR)	1303	-	154	156	107		
6 Valeeva Natalia (ITA)	1326	-	165	160	105		
6 Muliuk Katja (BLR)	1288	-	155	159	105		
8 Lobzhenidze Yuliya (UKR)	1316	-	171	169	101		
9 Williamson Alison (GBR)	1291	-	163	166			
10 Utkina Irina (RUS)	1281	156	157	161			
11 Boroday Tatiana (RUS)	1290	-	158	161			
12 Mospinek Justyna (POL)	1282	-	156	157			
13 Dorokhova Tetyana (UKR)	1301	-	150	155			
14 Winter Karina (GER)	1301	-	163	155			
15 Myszor Wioleta (POL)	1281	151	157	154			
16 Skowron Katarzyna (POL)	1282	-	154	153			
17 Gallardo Almudena (SPA)	1261	158	160				
18 Larsson Karin (SWE)	1265	149	160				
19 Alnefht Anna (SWE)	1258	153	159				
20 Karasiova Hanna (BLR)	1268	153	157				
21 Kätström Elin (SWE)	1259	161	156				
22 Puttseva Anna (RUS)	1219	147	156				
23 Schaefer Christina (GER)	1271	148	154				
24 Maffioli Elena (ITA)	1274	161	153				
25 Neednam Lana (GBR)	1244	154	153				
26 Haidn-Tschalova Veronika (GER)	1281	158	152				
27 Nulle Wiebke (GER)	1271	152	151				
28 Milanovich Katja (BLR)	1225	148	150				
29 Frigeri Maura (ITA)	1278	156	149				
30 Samperio Lara (SPA)	1189	151	148				
31 Marcinkiewicz Iwona (POL)	1264	158	147				
32 Niemiec Izabela (POL)	1228	150	147				

Atlete partecipanti 50

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Maffioli Elena (ITA) b. Skopek Izabela (POL) 161-138

Frigeri Maura (ITA) b. Berzina Zana (LVA) 156-139

Sedicesimi

Skowron Katarzyna (POL) b. **Maffioli Elena (ITA)** 154-153

Utkina Irina (RUS) b. **Frigeri Maura (ITA)** 157-149

Tonetta Elena (ITA) b. Milanovich Katja (BLR) 154-150

Valeeva Natalia (ITA) b. Alnefht Anna (SWE) 165-159

Ottavi

Tonetta Elena (ITA) b. Boroday Tatiana (RUS) 162-161

Valeeva Natalia (ITA) b. Myszor Wioleta (POL) 160-154

Quarti

Tonetta Elena (ITA) b. **Valeeva Natalia (ITA)** 108-105

Semifinali

Tonetta Elena (ITA) b. Gracheva Elena (RUS) 101-97

Finale 1°-2° posto

Tonetta Elena (ITA) b. Berezna Tetyana (UKR) 104-98

COMPOUND

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Sitar Dejan (SLO)	1365	-	175	173	117	117	112
2 Cousins Dave (USA)	1379	-	177	171	114	114	112
3 Brasseur Sebastien (FRA)	1357	-	172	172	116	110	116
4 Monster Hille (OLA)	1340	172	167	171	117	115	111
5 Lundin Morgan (SWE)	1349	174	173	171	115		
6 Custers Emiel (OLA)	1344	174	170	173	114		
7 Tosco Antonio (ITA)	1324	177	172	173	112		
8 Dudley John (USA)	1356	-	174	175	110		
9 Faucheur Florian (FRA)	1326	170	171	172			
10 Bauro Daniele (ITA)	1340	177	173	171			
11 Boee Morten (NOR)	1388	-	177	170			
12 Jamnik Marko (SLO)	1326	171	174	170			
13 Nielsen Erik Peder (DAN)	1337	176	176	170			
14 Kaladamis Georgios (GRE)	1333	172	170	168			
15 Sauvignon Stephane (FRA)	1359	-	170	168			
16 Van Zutphen Fred (OLA)	1369	-	168	168			
17 Pagni Sergio (ITA)	1324	173	174				
18 Sitar Vladimir (SLO)	1301	169	173				
19 Genet Dominique (FRA)	1345	174	173				
29 Damsbo Martin (DAN)	1352	170	171				
21 Schoormans Lucas (OLA)	1311	170	170				
22 Elzinga Peter (OLA)	1355	-	170				
23 Van Dongen Johan (OLA)	1335	172	169				
24 Carlsson Magnus (SWE)	1323	169	169				
25 Henriksen Tom (DAN)	1340	175	168				
26 Girardi Fabio (ITA)	1352	173	167				
27 Stenvoll Thomas (NOR)	1305	177	166				
28 Rodriguez Heliodoro (SPA)	1338	169	165				
29 Khaludorov Danzan (RUS)	1274	168	165				
30 Joergensen Marius (NOR)	1241	169	164				
31 Lach Lukasz (POL)	1288	164	163				
32 Catalan Jose Ignatio (SPA)	1310	169	157				

Atleti partecipanti 56

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Tosco Antonio (ITA) b. Durny Matús (SVK) 177-171

Bauro Daniele (ITA) b. Vangen Tom (NOR) 177-169

Pagni Sergio (ITA) b. Sokolov Oleksandr (UKR) 173-169

Girardi Fabio (ITA) b. Pagacik Juraj (SVK) 173-152

Sedicesimi

Faucheur Florian (FRA) b. **Girardi Fabio (ITA)** 171-167

Dudley John (USA) b. **Pagni Sergio (ITA)** 174-174

Bauro Daniele (ITA) b. Henriksen Tom (DAN) 173-168

Tosco Antonio (ITA) b. Elzinga Peter (OLA) 172-170

Ottavi

Cousins Dave (USA) b. **Bauro Daniele (ITA)** 171-171

Tosco Antonio (ITA) b. Faucheur Florian (FRA) 173-172

Quarti

Monster Hille (OLA) b. **Tosco Antonio (ITA)** 117-112

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Fabre Valerie (FRA)	1357	166	167	111	109	109	110
2 Agudo Fatima (SPA)	1366	-	170	112	110	110	105
3 Soemod Camilla (DAN)	1362	162	171	112	107	107	108
4 Laurila Anne (FIN)	1331	168	163	106	110	110	107

5	Buden Ivana (CRO)	1350	171	170	110
6	Ronco Teresa (SPA)	1311	165	165	107
7	Zandvliet Olga (OLA)	1338	164	167	106
8	Bolotova Oktyabrina (RUS)	1352	166	170	104
9	Bloch Anne-Marie (FRA)	1335	167	170	
10	Volle Françoise (FRA)	1331	166	168	
11	Hegge Ann-Renee (NOR)	1319	162	166	
12	Salvi Eugenia (ITA)	1330	172	166	
13	Kondrashenko Svetlana (RUS)	1300	166	162	
14	Van Zutphen Joanna (OLA)	1323	160	162	
15	Hauge Louise (DAN)	1352	165	158	
16	Benito Julia (SPA)	1297	167	149	
17	Marslev Rikke (DAN)	1297	167		
18	Marcen Maja (SLO)	1316	166		
19	Goncharova Sofya (RUS)	1351	165		
20	Fontana José (ITA)	1284	164		
21	Markovic Irina (OLA)	1336	164		
22	Hottentot Gery (OLA)	1317	164		
23	Patic Caroline (SWE)	1299	162		
24	Toukhalova Zhanna (RUS)	1320	161		
25	Jousselin Cecile (FRA)	1331	161		
26	Oleksejenko Julia (LVA)	1277	160		
27	Spangher Michela (ITA)	1305	157		
28	Solbakken Wenche (NOR)	1262	155		
29	Sokka-Matikainen Sirkka (FIN)	1331	155		
30	Luque Pilar (SPA)	1273	151		
31	Svensen June (NOR)	1320	151		

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Salvi Eugenia (ITA)	b.	Toukhalova Zhanna (RUS)	172-161
Bloch Anne-Marie (FRA)	b.	Spangher Michela (ITA)	167-157
Bolotova Oktyabrina (RUS)	b.	Fontana José (ITA)	166-164

Sedicesimi

Soemod Camilla (DAN)	b.	Salvi Eugenia (ITA)	171-166
----------------------	----	---------------------	---------

SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin	
1	Olanda	3882	-	247	246	252
2	Italia	3890	-	253	250	247
3	Gran Bretagna	3825	242	237	240	249
4	Ucraina	3872	-	245	245	239
5	Slovenia	3727	238	241		
6	Bielorussia	3820	239	241		
7	Polonia	3805	243	240		
8	Russia	3838	-	228		
9	Cipro	3665	237			
10	Slovacchia	3549	225			
11	Armenia	3571	221			
12	Estonia	3504				

Gli incontri degli italiani

Quarti

Italia (Di Buò, Frangilli, Gallazzo, Lunelli)	b.	Slovenia	253-241
---	----	----------	---------

Semifinali

Italia	b.	Gran Bretagna	250-240
--------	----	---------------	---------

Finale 1°-2° posto

Olanda	b.	Italia	252-247
--------	----	--------	---------

FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin	
1	Germania	3853	-	230	247	228
2	Russia	3856	-	226	240	222
3	Ucraina	3931	-	242	243	241
4	Gran Bretagna	3813	-	243	237	239
5	Italia	3894	-	234		
6	Polonia	3845	-	227		
7	Bielorussia	3815	-	225		
8	Spagna	3674	227	221		
9	Svezia	3782	216			

Gli incontri delle italiane

Quarti

Gran Bretagna	b.	Italia (Valeeva, Tonetta, Maffioli, Frigeri)	243-234
---------------	----	--	---------

SQUADRE ARCO COMPOUND

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin	
1	USA	4041	-	257	259	261
2	Italia	4016	255	257	259	259
3	Olanda	4068	-	260	258	253
4	Francia	4061	-	259	255	252
5	Svezia	3992	254	256		
6	Danimarca	4029	-	253		
7	Slovenia	3992	260	253		
8	Spagna	3997	250	249		
9	Norvegia	3968	254			
10	Slovacchia	3734	241			
11	Polonia	3868	239			
12	Russia	3860	237			

Gli incontri degli italiani

Ottavi

Italia (Girardi, Bauro, Tosco, Pagni)	b.	Slovacchia	255-241
---------------------------------------	----	------------	---------

Quarti

Italia	b.	Danimarca	257-253
--------	----	-----------	---------

Semifinali

Italia	b.	Olanda	259-258
--------	----	--------	---------

Finale 1°-2° posto

Usa	b.	Italia	261-259
-----	----	--------	---------

FEMMINILE

	Qual.	1/4	S.F.	Fin	
1	Danimarca	4011	252	254	251
2	Francia	4023	-	255	243
3	Russia	4023	249	248	239
4	Spagna	3974	253	248	229
5	Olanda	3997	252		
6	Italia	3919	243		
7	Norvegia	3901	232		

Gli incontri delle italiane

Quarti

Danimarca	b.	Italia (Salvi, Spangher, Fontana)	252-243
-----------	----	-----------------------------------	---------

European Junior Cup Nymburk (CZE), 18-21 maggio 2005

ARCO OLIMPICO JUNIORES MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Hardings Keith (GBR)	615	-	154	167	109	105	109
2 Andreas Milan (CZE)	658	-	166	162	114	115	105
3 Nikolaev Alexey (RUS)	646	-	168	164	109	105	106
4 Nespoli Mauro (ITA)	641	-	165	163	110	106	103
5 Zangerl Stefan (AUT)	638	-	160	162	104		
5 Drevjany Jan (CZE)	632	-	160	158	104		
7 Stojkovic Danijel (SLO)	627	-	160	162	103		
8 Hartmann Daniel (GER)	644	-	163	162	95		
9 Fidersek Matej (SLO)	615	-	157	157			
9 Bezdenezhnykh Ivan (RUS)	635	-	160	157			
11 Morillo Daniel (SPA)	620	-	157	155			
12 Potocnik Gasper (SLO)	586	-	154	153	154		
12 Morgante Enrico (ITA)	633	-	163	154			
14 Viel Daniele (ITA)	628	-	155	151			
15 Barbellion Rémy (FRA)	629	-	164	148			
16 Angarkhaev Vladimir (RUS)	625	-	154	144			
17 Gálik Martin (SVK)	600	156	162				
18 Gomez Andres (SPA)	598	157	159				
19 Senyk Martyn (UKR)	628	-	157				
20 Kutysenko Maksym (UKR)	622	-	155				
20 Tacca Davide (ITA)	606	146	155				
22 Aubert Thomas (FRA)	616	-	154				
22 Havelko Yuriy (UKR)	630	-	154				
22 Orszewski Radoslaw (POL)	595	145	154				
25 Weiss Christian (GER)	655	-	152				
25 Plant Daniel (AUT)	574	154	152				
27 Nedopekin Artem (RUS)	613	151	151				
28 Nijssen Willem (OLA)	625	-	150				
28 Jacob Rémy (FRA)	620	-	150				
30 Jakopovic Josip (CRO)	614	-	148				
31 Masson Jérémie (FRA)	604	156	147				
31 Weineck Mario (GER)	631	-	147				
33 Heissenbuettel Jens (GER)	585	151					
34 Lukancic Jadran (SLO)	604	149					
35 Zapiór Grzegorz (POL)	598	145					
36 Patsalos Antreas (CYP)	573	143					
36 Bas Adam (POL)	580	143					
38 Kovalenko Vadym (UKR)	587	142					
39 Branzovsky Jindrich (CZE)	553	140					
40 Greszta Arkadiusz (POL)	562	121					

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Tacca Davide (ITA)	b.	Greszta Arkadiusz (POL)	146-121
---------------------------	----	-------------------------	---------

Sedicesimi

Bezdenezhnykh Ivan (RUS)	b.	Tacca Davide (ITA)	160-155
Morgante Enrico (ITA)	b.	Nedopekin Artem (RUS)	163-151
Viel Daniele (ITA)	b.	Jacob Rémy (FRA)	155-150
Nespoli Mauro (ITA)	b.	Plant Daniel (AUT)	165-152

Ottavi

Drevjany Jan (CZE)	b.	Morgante Enrico (ITA)	158-154
Nikolaev Alexey (RUS)	b.	Viel Daniele (ITA)	164-151
Nespoli Mauro (ITA)	b.	Barbellion Rémy (FRA)	163-148

Quarti

Nespoli Mauro (ITA)	b.	Hartmann Daniel (GER)	110-95
----------------------------	----	-----------------------	--------

Semifinali

Andreas Milan (CZE)	b.	Nespoli Mauro (ITA)	115-106
---------------------	----	----------------------------	---------

Finale 3°-4° posto

Nikolaev Alexey (RUS)	b.	Nespoli Mauro (ITA)	106-103
-----------------------	----	----------------------------	---------

JUNIORES FEMMINILE

	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Ryznikova Yulia (UKR)	631	158	156	102	111	109
2 Burgess Charlotte (GBR)	638	-	156	110	109	109
3 Frangilli Carla (ITA)	635	162	161	111	106	103
4 Sklodowska Anna (POL)	611	154	161	112	97	101
5 Possner Susanne (GER)	627	146	158	108		
6 Suprun Mariya (UKR)	620	156	153	106		
7 Delamare Cyrielle (FRA)	622	157	152	103		
8 Kalinichenko Milana (UKR)	615	159	166	101		
9 Blom Dorien (OLA)	605	159	154			
10 Daniele Valentina (ITA)	624	141	153			
11 Unruh Lisa (GER)	621	164	152			
11 Dobryeva Galyna (UKR)	610	152	152			
13 Sarbu Luminita (ROM)	548	149	147			
14 Laursen Louise K. (DAN)	596	143	145			
15 Gansen Melanie (GER)	620	143	143			
16 Foulon Magali (SPA)	584	151	136			
17 Erdynieva Natalia (RUS)	574	154				
18 Diop Cécilia (FRA)	590	149				
19 Dupin Cécile (FRA)	611	148				
20 Plaewska Jagoda (POL)	585	147				
20 Patriarca Fabiana (ITA)	575	147				
22 Badmayeva Erzhena (RUS)	629	146				
22 Sunsundegui Mayi (SPA)	561	146				
24 Abdulgimova Mirosla (RUS)	592	144				
25 Uritescu Andrea (ROM)	576	143				
26 Khaludorova Zinaida (RUS)	579	141				
27 Strzelczyk Ewa (POL)	573	138				
28 Berzina Zane (LAT)	592	134				
29 Calloni Ilaria (ITA)	581	133				
30 Leven Nadine (GER)	507	124				
31 Blumentale Liga (LAT)	487	98				

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi

Kalinichenko Milana (UKR)	b.	Calloni Ilaria (ITA)	159-133
Unruh Lisa (GER)	b.	Patriarca Fabiana (ITA)	164-147
Daniele Valentina (ITA)	b.	Strzelczyk Ewa (POL)	141-138
Frangilli Carla (ITA)	b.	Blumentale Liga (LAT)	161-98

Ottavi

Frangilli Carla (ITA)	b.	Blom Dorien (OLA)	161-154
Kalinichenko Milana (UKR)	b.	Daniele Valentina (ITA)	166-153

Quarti

Frangilli Carla (ITA)	b.	Delamare Cyrielle (FRA)	111-103
------------------------------	----	-------------------------	---------

Semifinali

Ryznikova Yulia (UKR)	b.	Frangilli Carla (ITA)	111-106
-----------------------	----	------------------------------	---------

Finale 3°-4° posto

Frangilli Carla (ITA)	b.	Skłodowska Anna (POL)	103-101
------------------------------	----	-----------------------	---------

ALLIEVI

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Dudnyk Denys (UKR)	659	-	158	164	111	112	105
2 Mueller Kai (GER)	651	-	162	159	110	113	103
3 Marchenko Dmytro (UKR)	655	-	169	168	111	110	111
4 Neusius Bastian (GER)	666	-	163	169	115	106	106
5 V.d. Veeken Pascal (OLA)	649	-	163	163	107		
6 Martret Olivier (FRA)	649	-	164	167	106		
7 Moccia Tommaso (ITA)	642	-	159	158	100		
8 Sanzhiev Bair (RUS)	640	-	164	168	98		
9 Wojciechowski Andrzej (POL)	631	-	154	167			
10 Pidopryhora Artem (UKR)	636	-	162	165			
11 Ennemuist Eerik (EST)	634	-	166	163			
12 Langkabel Rick (GER)	645	-	155	162			
13 Murmann Taj (DAN)	639	-	154	161			
14 Yavorsky Yuriy (UKR)	638	-	151	156			
15 V. Haaren Vincent (OLA)	620	166	168	155			
16 Laursen Bjarne (DAN)	627	0	159	150			
17 V.d. Berg Bas (OLA)	643	-	164				
18 Marcu Razvan (ROM)	606	152	161				
19 Markovic Igor (CRO)	614	161	158				
20 Aaver Siim (EST)	600	148	157				
20 Valladont Jean. Charles (FRA)	629	-	157				
20 Bruehl Christian (GER)	630	-	157				
23 Samoylov Dmitriy (RUS)	640	-	155				
24 Hladky Marek (SVK)	561	158	153				
25 Gadyane Zorikto (RUS)	615	161	152				
25 Mandia Massimiliano (ITA)	628	-	152				
25 Kloda Marcin (POL)	624	161	152				
28 Kabon Lukás (CZE)	601	155	149				
29 Harcárik Filip (SVK)	628	-	148				
29 Pivari Simone (ITA)	615	153	148				
31 Farasiewicz Bartosz (POL)	599	163	146				
32 Bennati Jacopo (ITA)	632	-	142				
33 Waroschitz Benjamin (AUT)	595	161					
34 Bard Adrien (FRA)	590	153					
35 Woell Stefan (AUT)	572	151					
36 Brzoza Tomasz (POL)	583	148					
37 Vozech Jan (CZE)	582	145					
38 Scherz Martin (AUT)	575	143					
38 KunaTomás (CZE)	592	143					
40 Belov Alexey (RUS)	575	142					
41 Habakuk Lauri (EST)	572	139					
42 Pannetier Martin (FRA)	626	138					
43 Kerschbacher Armin (AUT)	346	0					

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Pivari Simone (ITA)	b.	Belov Alexey (RUS)	153-142
----------------------------	----	--------------------	---------

Sedicesimi

Langkabel Rick (GER)	b.	Pivari Simone (ITA)	155-148
----------------------	----	----------------------------	---------

Murmann Taj (DAN)	b.	Mandia Massimiliano (ITA)	154-152
-------------------	----	----------------------------------	---------

Moccia Tommaso (ITA)	b.	Kloda Marcin (POL)	159-152
-----------------------------	----	--------------------	---------

Wojciechowski Andrzej (POL)	b.	Bennati Jacopo (ITA)	154-142
-----------------------------	----	-----------------------------	---------

Ottavi

Moccia Tommaso (ITA)	b.	V. Haaren Vincent (OLA)	158-155
-----------------------------	----	-------------------------	---------

Quarti

Neusius Bastian (GER)	b.	Moccia Tommaso (ITA)	115-110
-----------------------	----	-----------------------------	---------

ALLIEVE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Stepanova Inna (RUS)	635	-	163	165	104	110	111
2 Struyf Sabrina (BEL)	628	-	157	156	110	107	103
3 Richter Elena (GER)	630	-	162	158	109	104	107
4 Sudrichová Gabriela (CZE)	611	-	147	146	104	103	90
5 Pániková Zuzana (CZE)	620	-	160	160	109		
6 Duscha Nicole (GER)	627	-	159	157	107		
7 Ferioli Sara (ITA)	594	-	142	155	104		
8 Mueller Eva (GER)	615	-	160	151	101		
9 Halets'ka Kateryna (UKR)	600	-	162	163			
10 Schwadtke Sarah (GER)	601	-	154	155			
11 Yavorska Kateryna (UKR)	646	-	154	154			
12 Sliwa Anna (POL)	587	-	149	152			
13 Balzano Vincenza (ITA)	603	-	147	151			
14 Sokil Natalya (UKR)	585	-	144	146			
15 Makeeva Aleksandra (RUS)	603	-	156	143			
16 Watson Melanie (GBR)	587	-	148	138			
17 Witos Iwona (POL)	559	-	157				
18 Suski Daphné (FRA)	570	-	155				
19 Tymkivová Lucie (CZE)	603	-	148				
20 Varik Liis (EST)	530	-	147				
21 Spálenková Eva (CZE)	589	-	144				
22 Demarcke Prescillia (FRA)	605	-	142				
22 Kasak Bessi (EST)	555	-	142				
22 Jurasz Joanna (POL)	592	-	142				
25 Filippi Gloria (ITA)	523	-	141				
26 Banzaraksaeva Mayya (RUS)	607	-	140				
26 Lavoisier Anais (FRA)	590	-	140				
28 Measures Angelina (GBR)	588	-	138				
29 Guthwasser Gaëlle (FRA)	580	-	134				
30 Mirosh Iryna (UKR)	596	-	131				
31 Luik Piret (EST)	508	128	127				
32 Kurisoo Tuuli (EST)	517	-	114				
33 Eder Melanie (AUT)	25	0					

Gli incontri delle italiane

Sedicesimi

Ferioli Sara (ITA)	b.	Mirosh Iryna (UKR)	142-131
---------------------------	----	--------------------	---------

Richter Elena (GER)	b.	Filippi Gloria (ITA)	162-141
---------------------	----	-----------------------------	---------

Balzano Vincenza (ITA)	b.	Measures Angelina (GBR)	147-138
-------------------------------	----	-------------------------	---------

Ottavi

Duscha Nicole (GER)	b.	Balzano Vincenza (ITA)	157-151
---------------------	----	-------------------------------	---------

Ferioli Sara (ITA)	b.	Yavorska Kateryna (UKR)	155-154
---------------------------	----	-------------------------	---------

Quarti

Sudrichová Gabriela (CZE)	b.	Ferioli Sara (ITA)	104-104
---------------------------	----	---------------------------	---------

COMPOUND

JUNIORES MASCHILE

	Qual.	1/4	S.F.	Fin
1 Laursen Patrick (DAN)	678	108	112	113
2 Grimwood Liam (GBR)	690	115	113	112
3 Rensch Tom (SUI)	651	112	107	111
4 Gottlieb Steen (DAN)	673	113	110	107
5 Jerin Grega (SLO)	639	108		
5 Greco Pietro (ITA)	677	108		
7 Damsbo Michael (DAN)	675	107		
7 Goodman Jonathan (GBR)	643	107		

Gli incontri degli italiani

Quarti

Rensch Tom (SUI) b. **Greco Pietro (ITA)** 112-108

SQUADRE ARCO OLIMPICO

JUNIORES MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Russia	1906	-	236	241	237
2 Germania	1930	-	244	244	235
3 Italia	1902	-	239	234	243
4 Ucraina	1880	-	233	224	234
5 Repubblica Ceca	1843	244	237		
6 Euro 1	1856	-	233		
7 Euro 2	1854	222	229		
8 Francia	1865	-	219		
9 Slovenia	1846	241			
10 Polonia	1773	211			

Gli incontri degli italiani

Quarti

Italia (Nespoli, Morgante, Tacca, Viel) b. Euro 1 239-233

Semifinali

Russia b. **Italia** 241-234

Finale 3°-4° posto

Italia b. Ucraina 243-234

JUNIORES FEMMINILE

	Qual.	1/4	S.F.	Fin
1 Ucraina	1866	230	239	236
2 Germania	1868	238	232	231
3 Russia	1800	227	224	234
4 Italia	1840	232	238	212
5 Francia	1823	218		
6 Polonia	1769	217		
7 Euro 2	1721	210		
8 Euro 1	1737	205		

Gli incontri delle italiane

Quarti

Italia (Frangilli, Daniele, Calloni, Patriarca) b. Polonia 232-217

Semifinali

Ucraina b. **Italia** 239-238

Finale 3°-4° posto

Russia b. **Italia** 234-212

ALLIEVI

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Ucraina	1952	-	244	246	251
2 Germania	1962	-	245	243	250
3 Olanda	1912	-	246	243	241
4 Francia	1904	-	242	241	231
5 Polonia	1854	228	235		
6 Russia	1895	229	230		
7 Italia	1902	-	229		
8 Repubblica Ceca	1775	226	222		
9 Austria	1742	222			
10 Euro 1	1880	221			
11 Estonia	1806	217			

Gli incontri degli italiani

Quarti

Francia b. **Italia** (Moccia, Bennati, Mandia, Pivari) 242-229

ALLIEVE

	Qual.	1/4	S.F.	Fin
1 Germania	1872	238	237	231
2 Ucraina	1842	237	223	229
3 Repubblica Ceca	1834	232	230	233
4 Russia	1845	215	213	217
5 Francia	1775	221		
6 Polonia	1738	213		
7 Italia	1720	207		
8 Estonia	1602	195		

Gli incontri delle italiane

Quarti

Russia b. **Italia** (Balzano, Ferioli, Filippi) 215-207

Tommaso Moccia



NOTIZIARIO FEDERALE

GRUPPI NAZIONALI 2005

(circ. 23/2005)

Dopo la circolare federale 40/2004 "Gruppi Nazionali 2005 – Atleti aventi diritto", riportiamo di seguito la lista degli appartenenti ai Gruppi Nazionali 2005.

SETTORE TIRO ALLA TARGA

DIVISIONE ARCO OLIMPICO

Interesse Olimpico Fitarco Femminile

Valeeva Natalia (Soc.08/014)
Ioriatti Cristina (Soc.05/005)
Tonetta Elena (Soc.05/005)

Maschile

Galiazzo Marco (Soc.06/015)
Di Buo' Ilario (Soc.12/033)
Frangilli Michele (Soc.04/020)

Interesse Nazionale

Femminile

Lionetti Pia Carmen (Soc.16/041)
Maffioli Elena (Soc.04/020)
Tomasi Jessica (Soc.05/008)
De Lucia Darinka (Soc.07/014)
Navigante Chiara (Soc.04/020)
Frigeri Maura (Soc.04/040)
Palazzini Fabiola (Soc.04/040)
Ballarin Antonella (Soc.06/003)

Maschile

Anderle Alessandro (Soc.05/005)
Tonelli Amedeo (Soc.05/005)
Lunelli Francesco (Soc.05/008)
Verdecchia Fulvio (Soc.12/033)
Zorzetto Andrea (Soc.01/037)
Deligant Christian (Soc.04/072)
Arena Damiano (Soc.19/083)
Bertolini Alvise (Soc.05/008)

Under 21

Femminile

Golser Claudia (Soc.05/008)
Zenoniani Arianna (Soc.05/008)

Maschile

Corbucci Alessio (Soc.05/008)
Scammacca Giorgio (Soc.19/018)

DIVISIONE COMPOUND

Interesse Nazionale

Femminile

Spangher Michela (Soc.07/014)
Salvi Eugenia (Soc.04/054)
Solato Giorgia (Soc.08/021)
Doni Antonella (Soc.06/040)
Boni Serena (Soc.09/019)
Festinese Federica (Soc.15/070)

Maschile

Tosco Antonio (Soc.04/005)
Mazzi Stefano (Soc.04/005)
Ruele Mario (Soc.05/005)
Palumbo Michele (Soc.19/096)
Girardi Fabio (Soc.06/059)
Del Ministro Marco (Soc.09/014)

SETTORE TIRO DI CAMPAGNA

DIVISIONE ARCO NUDO

Interesse Nazionale

Femminile

Mausoli Irene (Soc.04/038)
Telani Roberta (Soc.08/043)
Pennacchi Luciana (Soc.09/014)

Maschile

Orlandi Mario (Soc.09/041)
Cassiani Sergio (Soc.09/035)
Bellotti Daniele (Soc.03/026)
Albertin Galliano (Soc.04-060)

Under 18 Femminile

Petrozziello Daniela (Soc.15/010)
Macelletti Stefania (Soc.01/001)
Campani Valentina (Soc.08/043)

Under 18 Maschile

Seimandi Giuseppe (Soc.01/018)
Mazzotta Mirko (Soc.01/018)
Parisi Carmelo (Soc.19/083)

DIVISIONE ARCO OLIMPICO

Interesse Nazionale

Femminile

Tomasi Jessica (Soc.05/008)
Buono Elisabetta (Soc.20/002)
Zenoniani Arianna (Soc.05/008)

Maschile

Frangilli Michele (Soc.04/020)
Bertolini Alvise (Soc.05/008)
Anderle Alessandro (Soc.05/005)

Under 18 Femminile

Frangilli Carla (Soc.04/020)
Panarella Cristina (Soc.15/027)
Pflegger Isabella (Soc.05/006)

Under 18 Maschile

Moccia Tommaso (Soc.15/077)
Tacca Davide (Soc.06/006)
Viel Daniele (Soc.06/006)

DIVISIONE ARCO COMPOUND

Interesse Nazionale

Femminile

Doni Antonella (Soc.06/040)
Benigni Claudia (Soc.11/018)

Maschile

Pompeo Antonio (Soc.02/007)
Bison Giovanni (Soc.04/060)
Zanobetti Stefano (Soc.09/035)
Bellardita Carlo (Soc.19/096)
Palumbo Michele (Soc.19/096)

Under 18 Femminile

Festinese Federica (Soc.15/070)
Marino Stefania (Soc.15/077)

Under 18 Maschile

Leotta Andrea (Soc.04/038)
Dal Piaz Giordano (Soc.05/017)
Dore Andrea (Soc.20/010)

GRUPPI GIOVANILI

SETTORE TIRO ALLA TARGA

DIVISIONE ARCO OLIMPICO

Juniores Femminile 1987

Lionetti Pia Carmen (Soc.16/041)
Daniele Valentina (Soc.01/004)

Juniores Maschile 1987

Nespoli Mauro (Soc.04/029)
Viel Daniele (Soc.06/006)
Tacca Davide (Soc.06/006)

(ex) Allieve 1988

Tonetta Elena (Soc.05/005)
Frangilli Carla (Soc.04/020)

Patriarca Fabiana (Soc.07/013)

Calloni Ilaria (Soc.04/132)

(ex) Allievi 1988

Morgante Enrico (Soc.07/003)

Allieve 1989

Feroli Sara (Soc.08/067)

Minucci Ilaria (Soc. 07/022)

Allievi 1989

Moccia Tommaso (Soc.15/077)

Bennati Jacopo (Soc.09/013)

(Ex) Ragazze 1990

Rovelli Elisabetta (Soc.04/038) p. 3815

Balzano Vincenza (Soc.16/041) p. 3797

(Ex) Ragazzi 1990

Gabbiadini Lorenzo (Soc.04/020) p. 3988

Mandia Massimiliano (Soc.15/064) p. 3975

Corbetta Riccardo (Soc.01/060) p. 3948

Pivari Simone (Soc.12/139) p. 3937

Germani Alberto (Soc.05/005) p. 3935

Under 14 Maschile

Di Valerio Luca (Soc.05/005)

Melotto Luca (Soc.01/051)

Giori Lorenzo (Soc.05/005)

Pavanello Riccardo (Soc.04/038)

Fanti Luca (Soc.01/051)

Costa Marco (Soc.04/132)

DIVISIONE COMPOUND

Femminile

Festinese Federica (Soc.15/070)

Gurian Elisa (Soc.06/006)

Maschile

Dalpiaz Giordano (Soc.05/017)

Leotta Andrea (Soc.04/068)

Greco Pietro (Soc.01/051)

Varesano Elia (Soc. 07/022)

Tutti gli Atleti che nel corso della stagione 2005 conseguiranno i punteggi minimi riportati nella Circolare federale 20/2004, dovranno fare esplicita richiesta di accesso ai Gruppi Nazionali 2005 allegando le classifiche delle gare con le relative tabelle di punteggio, copia del certificato medico di idoneità all'attività agonistica con integrazione di spirometria ed elettrocardiogramma, post-step test e due foto tessera. La Commissione Tecnica stabilirà l'ingresso, dopo aver esaminato e valutato le richieste.

UNIVERSIADI 2005

(circ. 24/2005)

Le Universiadi estive 2005 si svolgeranno a Izmir (TUR) dal 13 al 17 agosto.

In riferimento alla circolare federale n.16 del 7-3-2005, il Direttore tecnico, ha stabilito che si qualificheranno per la partecipazione alla gara in oggetto gli atleti già segnalati dalla Società di appartenenza, risultanti dalla ranking list stilata in base ai seguenti criteri:

Divisione Olimpica e Compound

▪ Tipologia di gara: **2 gare FITA oppure 1 gara FITA + 2 gare 70 metri;**

▪ Validità dei punteggi: dal **1 agosto 2004 al 26 giugno 2005.**

In ogni caso, fino ad un terzo della squadra potrà essere selezionata dal D.T.. Si fa presente che potranno prendere parte alle Universiadi solo gli atleti in regola con l'iscrizione universitaria anno accademico 2004/2005 e 2005/2006 nati dal 1/1/1977 al 31/12/1987. Coloro che hanno conseguito la laurea nell'anno 2004 dovranno essere in possesso di un'attestazione rilasciata dalla competente autorità accademica.

COPPA ITALIA DELLE REGIONI

L'edizione 2005 della Coppa Italia delle Regioni avrà luogo a Cassano delle Murge (BA) il 9 e 10 luglio. Le gare seguiranno, fermo restando i criteri stabiliti nello specifico Regolamento Coppa Italia delle Regioni 2005 emanato con circolare federale n.15 del 1 marzo u.s., le specifiche norme tecniche:

1ª Gara Star Fita 72 + Olympic Round: Arco Olimpico e Compound
Stadio Comunale, Via Grumo. La classe di gara sarà unica (Seniores) nella quale potranno partecipare, come da Regolamento, atleti appartenenti alle classi anagrafiche Seniores, Juniores, Veterani.

2ª Gara Star Fita 72 + OR: Arco Olimpico

Stadio Comunale, Via Grumo. Tre classi di gara: Juniores, Allievi, Ragazzi. Le distanze del Fita 72 saranno quelle

previste dal Regolamento Tecnico 2004. Olympic Round: classe Juniores: 70m - classe Allievi: 60 m. *In funzione della capacità dell'impianto potranno essere predisposti scontri diretti per la classe Ragazzi, che saranno disputati a 40m.*

3ª Gara Star Campagna 12+12 e Finale: Arco Olimpico, Compound, Arco Nudo

Azienda Agrituristica – Masseria Ruotolo.

Qualificazione e fasi eliminatorie: la classe di gara sarà unica (Seniores) nella quale potranno partecipare, come da Regolamento, atleti appartenenti alle classi anagrafiche Seniores, Juniores, Veterani. Qualificazione: si svolgerà su un percorso 12H+12F. Fasi eliminatorie e finali: i migliori 16 atleti in base alla qualificazione disputeranno scontri diretti.

ATLETI ESCLUSI

(Gruppi Nazionali 2005)

Femminile

Ballarin Antonella (Soc.06/003)

Balzano Vincenza (Soc.16/041)

Benigni Claudia (Soc.11/005)

Bertoni Chiara (Soc.04/006)

Boni Serena (Soc.05/005)

Buono Elisabetta (Soc.20/002)

Calloni Ilaria (Soc.04/132)

Campani Valentina (Soc.08/043)

Daniele Valentina (Soc.01/004)

De Lucia Darinka (Soc.07/014)

Doni Antonella (Soc.06/040)

Feroli Sara (Soc.08/067)

Festinese Federica (Soc.15/070)

Franch Maura (Soc.05/017)

Frangilli Carla (Soc.04/020)

Frigeri Maura (Soc.04/040)

Golser Claudia (Soc.05/008)

Gurian Elisa (Soc.06/006)

Ioriatti Cristina (Soc.05/005)

Lionetti Pia Carmen (Soc.16/041)

Macelletti Stefania (Soc.01/001)

Maffioli Elena (Soc.04/020)

Marino Stefania (Soc.15/077)

Mausoli Irene (Soc.04/038)

Minucci Ilaria (Soc.07/022)

Navigante Chiara (Soc.04/020)

Palazzini Fabiola (Soc.04/040)

Panarella Cristina (Soc.15/027)

Patriarca Fabiana (Soc.07/013)
 Pennacchi Luciana (Soc.09/014)
 Petrozziello Daniela (Soc.15/010)
 Pflieger Isabella (Soc.05/006)
 Rondini Roberta (Soc.04/031)
 Rovelli Elisabetta (Soc.04/038)
 Salvi Eugenia (Soc.05/005)
 Solato Giorgia (Soc.08/021)
 Spangher Michela (Soc.07/014)
 Telani Roberta (Soc.08/043)
 Tomasi Jessica (Soc.05/008)
 Tonetta Elena (Soc.05/005)
 Valeeva Natalia (Soc.08/014)
 Zenoniani Arianna (Soc.05/008)
 Maschile
 Albertin Galliano (Soc.04/060)
 Anderle Alessandro (Soc.05/005)
 Arena Damiano (Soc.19/083)
 Bellardita Carlo (Soc.19/096)
 Bellotti Daniele (Soc.03/026)
 Bennati Jacopo (Soc.09/013)
 Bergna Marino (Soc.02/007)
 Bertolini Alvis (Soc.05/008)
 Bisiani Matteo (Soc.04/029)
 Bison Giovanni (Soc.04/060)
 Cassiani Sergio (Soc.09/035)
 Corbetta Riccardo (Soc.01/060)
 Corbucci Alessio (Soc.05/008)
 Costa Marco (Soc.04/132)
 Dalpiaz Giordano (Soc.05/017)
 Del Ministro Marco (Soc.09/014)
 Deligant Christian (Soc.04/072)
 Di Buo' Ilario (Soc.12/033)
 Di Valerio Luca (Soc.05/005)
 Dore Andrea (Soc.20/010)
 Fanti Luca (Soc.01/051)
 Frangilli Michele (Soc.04/020)
 Gabbiadini Lorenzo (Soc.04/020)
 Galiasso Marco (Soc.06/015)
 Germani Alberto (Soc.05/005)
 Giori Lorenzo (Soc.05/005)
 Girardi Fabio (Soc.06/059)
 Greco Pietro (Soc.01/051)
 Leotta Andrea (Soc.04/068)
 Lunelli Francesco (Soc.05/008)
 Mandia Massimiliano (Soc.15/064)
 Mazzi Stefano (Soc.04/005)
 Mazzotta Mirko (Soc.01/018)
 Melotto Luca (Soc.01/051)
 Moccia Tommaso (Soc.15/077)
 Morgante Enrico (Soc.07/003)
 Nespoli Mauro (Soc.04/029)
 Orlandi Mario (Soc.09/041)
 Palumbo Michele (Soc.19/096)

Parisi Carmelo (Soc.19/083)
 Pavanello Riccardo (Soc.04/038)
 Pivari Simone (Soc.12/139)
 Pompeo Antonio (Soc.02/007)
 Ruele Mario (Soc.05/005)
 Scammacca Giorgio (Soc.19/018)
 Seimandi Giuseppe (Soc.01/018)
 Tacca Davide (Soc.06/006)
 Tonelli Amedeo (Soc.05/005)
 Tosco Antonio (Soc.04/005)
 Varesano Elia (Soc.07/022)
 Verdecchia Fulvio (Soc.12/033)
 Viel Daniele (Soc.06/006)
 Zanobetti Stefano (Soc.09/035)
 Zorzetto Andrea (Soc.01/037)

CAMPIONATO EUROPEO TIRO DI CAMPAGNA 2005

(circ. 26/2005)

A parziale aggiornamento della circolare n.21/2005, riportiamo i criteri di selezione e di qualificazione dei **XVI Campionati Europei Tiro di Campagna che si svolgeranno a Rogla (SLO) dall'11 al 18 settembre.**

▪ **11/12 giugno - 1ª Gara Valutazione/Selezione per Campionati Europei Campagna Lusuolo di Mulazzo - MS (Organizz.: Arc. Fivizzano - 03/026) gara 24+24.**

La selezione è aperta agli atleti dei Gruppi Nazionali e agli atleti che in base alla Circolare federale n.20/2004, alla data del 5 giugno 2005 avranno conseguito i minimi necessari per l'ammissione ai gruppi. Gli atleti dovranno provvedere tramite la propria società di appartenenza ad iscriversi alla gara. *La gara è valida come prima valutazione/selezione degli atleti che parteciperanno al Campionato Europeo di Tiro di Campagna di ROGLA (SLO)*

▪ **29/31 luglio - 2ª Gara Valutazione/Selezione per Campionati Europei Campagna**

Campionato Italiano Tiro di Campagna, Abetone (PT).

Si qualificheranno al Campionato Europeo:

Olimpico: n. 2 atleti SM + 2 atlete SF n. 1 atleta JM + 1 atleta JF

Arco Nudo: n. 2 atleti SM + 2 atlete SF n. 1 atleta JM + 1 atleta JF

Compound: n. 2 atleti SM + 2 atlete SF n. 1 atleta JM + 1 atleta JF

Per la selezione dei partecipanti si terrà conto della somma dei piazzamenti ottenuti nella gara di Lusuolo di Mulazzo e del piazzamento nelle finali del Campionato Italiano Tiro di Campagna.

Esempio: L'atleta n.1 con un primo ed un secondo posto avrà 3 punti (1+2); L'atleta n.2 con un primo ed un terzo posto avrà 4 punti (1+3). Si qualifica l'atleta n.1

Oltre ai piazzamenti, in una delle due gare di selezione si dovranno realizzare i seguenti minimi:

	OLIMPICO		COMPOUND		ARCO NUDO	
	24+24	12+12	24+24	12+12	24+24	12+12
SM	675	340	715	357	635	325
SF	625	315	685	345	570	290
JM	635	320	675	345	585	295
JF	585	295	645	335	500	255

A parità di piazzamento si qualifica l'atleta con il miglior punteggio assoluto realizzato in una delle gare di qualificazione. Considerato inoltre che alcuni atleti potranno essere impegnati in concomitanti gare di qualificazione o *eventi del Settore Targa*, il Direttore Tecnico se ne riserva la qualifica d'ufficio. *A fronte di risultati inadeguati il completamento delle squadre sarà deciso dal Direttore Tecnico che potrà designare fino ad un terzo dei componenti la squadra.*

CAMPIONATI EUROPEI TARGA JUNIORES

Dal 15 al 21 agosto 2005 a Silkeborg, in Danimarca, si svolgerà la 10ª edizione dei Campionati Europei Targa Juniores.

Il programma di gara: domenica 14 agosto arrivo delle delegazioni; lunedì 15 riunione dei capitani; martedì 16 cerimonia d'apertura; mercoledì 17 qualificazioni (2x70m / 60m); giovedì 18 eliminatorie individuali; venerdì 19 finali individuali e premiazioni; sabato 20 eliminatorie a squadre, finali a squadre, premiazioni e cerimonia di chiusura; domenica 21 partenza delle delegazioni.

BOOM DI ISCRITTI PER LA FITARCO

Negli ultimi mesi è cresciuto in maniera costante e considerevole il numero degli iscritti della FITARCO. Sarà per la medaglia d'oro di Marco Galiazzo alle Olimpiadi di Atene, sarà per i tanti altri successi che la nostra disciplina continua a mietere per il mondo, ma è un dato di fatto che gli arcieri affiliati alla Federazione stanno aumentando a vista d'occhio. Gli ultimi dati parlano chiaro: al 30 aprile 2004 gli iscritti totali erano 14.329, mentre all'8 giugno 2005 sono diventati 17.355.

GIOVANNI PETRUCCI CONFERMATO ALLA PRESIDENZA CONI

Il 19 maggio 2005 è stata eletta dal Consiglio Nazionale CONI, la nuova Giunta Nazionale per il quadriennio 2005-2008. Con 69 voti e 4 schede bianche, Giovanni Petrucci, 59 anni, è stato rieletto per la terza volta alla presidenza del CONI dopo i due mandati ricevuti nel '99 e nel 2001.

La Giunta Nazionale è così composta:

Presidente: Giovanni Petrucci. Vice Presidenti: Manuela Di Centa (Membro CIO), Luca Pancalli (Comitato Italiano Paralimpico). Membri: (Dirigenti) Riccardo Agabio (FIGI), Paolo Barelli (FIN), Franco Chimenti (FIG), Carlo Magri (FIPAV), Sergio Melai, Fabio Pigozzi, Paolo Sesti (FMI); (Atleti) Carlo Mornati, Antonio Rossi; (Tecnico) Eddy Ottoz; (Rappresentante Comitati Regionali) Marcello Marchionni; (Rappresentante Comitati Provinciali) Michele Barbone; (Enti di Promozione Sportiva) Claudio Barbaro. Membri CIO: Franco Carraro, Mario Pescante, Ottavio Cinquanta. Segretario Generale: Raffaele Pagnozzi. Collegio dei Revisori dei Conti: Raffaele Squitieri (Presidente), Pompeo Pepe, Aldo Giorgio, Carlo Tixon, Dante D'Alessio, Valerio Moretti (Membro Supplente).

A MANIAGO (PD) NASCE LA CITTADELLA DELLO SPORT

La Regione Friuli Venezia Giulia eroga un contributo di 280 mila euro per l'edificazione del nuovo impianto coperto di tiro con l'arco. Il via ai lavori del primo lotto verrà dato nel 2006. L'impianto, che andrà a formare una vera e propria cittadella dello sport insieme alla piscina, al tennis club, allo Stadio Bertoli e al palazzotto dello sport, sarà moderno e funzionale. Ne usufruirà l'associazione Gruppo Arcieri Friuli di Maniago.

INAUGURATO UN NUOVO CAMPO A SAN GIACOMO

È stato inaugurato a San Giacomo, in Umbria, un campo di tiro con l'arco all'aperto che verrà gestito dalla Polisportiva La Fenice di Spoleto. La realizzazione dell'impianto, situato nelle vicinanze del campo sportivo di Spoleto, è stato realizzato grazie all'impegno della Comunità Montana e dell'assessorato allo sport dell'ente comunale spoletino.

LA COMPAGNIA ARCIERI MONZA AVRÀ IL SUO CAMPO ALL'APERTO

Nel corso del 2005 anche la Compagnia Arcieri Monza potrà contare su un campo di tiro all'aperto. La società lombarda, che conta

70 iscritti, grazie al suo presidente Alberto Longhi potrà cominciare nei prossimi mesi la realizzazione di un terreno di gara per il tiro alla targa (150x60 metri), cui si aggiunge un percorso di tiro di campagna sui 10 ettari circostanti. La località dove sorgeranno i campi è Torrevilla di Ponticello.

RINNOVATO L'ACCORDO CON LA HERTZ

La FITARCO ha confermato anche per il 2005 l'accordo con la ditta "Hertz Italiana S.p.A." a favore di tutti i propri tesserati. L'accordo consente di poter usufruire, da parte di tutti i tesserati, di tariffe agevolate per il noleggio di auto in Italia e all'estero di un giorno, un weekend, una settimana o anche più per affari o per turismo.

Le agevolazioni: in Italia, 15% di sconto sulla tariffa giornaliera disponibile in città ed in aeroporto con chilometraggio limitato e/o illimitato, sulla tariffa settimanale disponibile in città ed in aeroporto con chilometraggio limitato e/o illimitato e sulla tariffa weekend 2/3 giorni disponibile in città ed in aeroporto con chilometraggio limitato e/o illimitato. Nel resto d'Europa (nei paesi aderenti all'iniziativa), dal 5% al 15% di sconto sulle seguenti tariffe: Tariffa Member Benefit Programme con chilometraggio illimitato, CDW e Tasse. In USA e Canada, Australia, Asia/Pacific, Africa (no Sud Africa), fino al 10% di sconto sulla Tariffa Affordable del paese (non prepagata) per non residenti. In USA, Canada, Asia/Pacific, Africa, Sud Africa fino al 20% di sconto sulle Tariffe "WALK-IN".

RINNOVATO L'ACCORDO CON LA INTERCONTINENTAL HOTELS GROUP

La FITARCO ha concluso un accordo con la "Intercontinental Hotels Group" anche per l'anno 2005. Tutti i possessori della Card FITARCO avranno diritto a vedersi riconoscere le tariffe preferenziali, indipendentemente dal motivo che determina la necessità di soggiornare presso gli alberghi della catena. L'agevolazione può pertanto essere utilizzata anche per motivi non strettamente legati ad impegni agonistici. Inoltre verranno estese alle compagnie di arcieri riconosciute dalla FITARCO le speciali tariffe per gruppi sportivi. Gruppi inferiori ai 15 ospiti verranno trattati di volta in volta. A prescindere delle suddette condizioni tariffarie per "individuali" e per "gruppi", garantite per tutto l'anno in corso, in caso di manifestazioni di carattere nazionale e/o internazionale verranno creati "pacchetti personalizzati" in funzione della disponibilità delle strutture, al di sotto delle suddette quotazioni e con gratuità per i rappresentanti della FITARCO (dirigenti e/o atleti), proporzionate al numero dei partecipanti.

Il tariffario e gli alberghi sono disponibili sulla pagina web:

<http://www.fitarco.net/federazione/alberghi.asp>

BENVENUTA CAMILLA!

Scusate il ritardo, ma non potevamo non dare il benvenuto alla piccola Camilla Clini, che ha dato il suo primo saluto a mamma Rosy e al papà Filippo il 26 febbraio 2005.

Il mondo dell'arceria la aspetta sulla linea di tiro!





TOP 87



FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.841877 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA



CAPPELO NAZIONALE
EURO 9,50



MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL



MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00



BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL



CAPPELO PESCATORE
EURO 9,50



BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 7,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00, SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. ESEGUIRE IL PAGAMENTO SUL CONTO CORRÉNTE POSTALE N° 19021054 INTESTATO A TOP 87 SRL, VIALE ABRUZZI,89 - 64016 S.EGIDIO ALLA VIBRATA (TE). UNITAMENTE ALL'ORDINE DOVRA' ESSERE ALLEGATA LA RICEVUTA DI VERSAMENTO E INDICATO IL RECAPITO ESATTO OVE SPEDIRE IL MATERIALE. INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI DI CONSEGNA. LA TOP87 SRL PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHiesto A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.

Il campione olimpico si allena sui paglioni V.D.E.M.



*Marco Galiazzi, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene
con Vittorio De Micheli, titolare della V.D.E.M.*

OFFERTA SPECIALE 2005

- Rete fermafreccia
3,5 metri d'altezza
- Cavalletti
in legno treppiedi
ed Hunter & Field

**Da noi o nei migliori
negozi di arcieria**



*Sono state ottenute dalla V.D.E.M. nuove tecniche
di lavorazione per migliorare al massimo
l'estrazione della freccia.*



*Particolare della lavorazione (rifinitura) che sta
a dimostrare l'alto livello tecnologico raggiunto
dalla V.D.E.M. Questo risultato è stato conseguito
grazie all'opera di una macchina unica
nel suo genere, brevettata per tutta l'Europa.*



V.D.E.M.

**V.D.E.M. - Via Alcide De Gasperi, 35 - 30020 Gruaro (Venezia)
Tel. 0421/74600 - Fax 0421/282267 - E-mail: vdem@alfa.it**